IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.obl 10; mattino e sera f.obl 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col Decometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi [illegible], comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 20, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi [illegible]. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. [illegible].

Anno XVIII. Novilunio - Leva il sole ore 4.18 tramonta ore 7.40 — Trieste, Giovedì 8 Giugno 1899. — Oggi: S. Medardo. — Domani: Ss. Primo e Feliciano. — N. 6360

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La decisione della Cassazione comunicata a Dreyfus. PARIGI 7 (N). Secondo un telegramma da Fort de France, Dreyfus attendeva già sulla spiaggia l'arrivo del battello a bordo del quale si trovavano i funzionari che dovevano informarlo ufficialmente della decisione della Corte di cassazione. Mentre questa decisione gli veniva comunicata, Dreyfus faceva sforzi visibili per padroneggiarsi.

L'uniforme di capitano egli la indosserà appena a Rennes, prima di comparire dinanzi al nuovo consiglio di guerra.

I documenti di Esterhazy. LONDRA 7 (N). Esterhazy dice di possedere documenti atti a compromettere seriamente tutto lo stato maggiore generale francese.

Dupuy ai rappresentanti dei gruppi repubblicani. PARIGI 7 (B). L'*Agenzia Havas* comunica: Il presidente dei ministri Dupuy ricevette stamane i rappresentanti dei gruppi repubblicani del Senato e della Camera. In uno scambio d'idee sulla situazione politica, tanto i senatori e deputati quanto anche il presidente dei ministri convennero nel riconoscere che il momento attuale richiede una vigilanza attentissima. Dupuy assicurò ai rappresentanti dei g. uppi repubblicani di entrambe le Camere che il Governo avrebbe sempre cura degli interessi della repubblica.

PARIGI 7 (N). Il gruppo dei deputati conosciuto alla Camera sotto il nome del club della Difesa nazionale interpellerà domani il Governo circa le misure prese, per impedire che si rinnovino domenica prossima le scenacce avvenute alle corse di Auteuil.

Manifestazioni di simpatia per Loubet. PARIGI 7 (B). All'Eliseo continuano a pervenire telegrammi da tutte le parti della Francia e dell'estero esprimenti ossequio e simpatia al presidente della repubblica Loubet. Stamane Loubet ricevette anche un telegramma della regina d'Inghilterra.

Ancora le dimostrazioni nelle aule giudiziarie francesi. PARIGI 7 (N). Il guardasigilli Lebret ha diretto a tutti i procuratori generali una circolare, con la quale li esorta a prender misure rigorose, per impedire il ripetersi di fatti simili a quelli avvenuti durante il processo contro Deroulède e Habert. I procuratori generali quindi non dovranno tollerare d'ora innanzi dimostrazioni nelle aule giudiziarie.

Una pubblicazione di Zola sul suo soggiorno a Londra. LONDRA 7 (N). Il giornale *Evening News* incomincerà domani la pubblicazione di Zola, nella quale il romanziere racconta le sue impressioni del soggiorno a Londra.

L'Orléans non è a Parigi. PARIGI 7 (B). L'informazione della *Petite Republique*, secondo cui il duca d'Orléans si troverebbe a Parigi, nascosto nel palazzo del conte Harcourt, è assolutamente inesatta.

Contro il deputato Lasies. PARIGI 7 (N). Il ministro della guerra Krantz ha invitato il governatore militare, generale Zurlinden, ad interrogare un giurì militare d'onore se si debba destituire il deputato Lasies dalla carica di ufficiale di cavalleria dell'esercito territoriale per un articolo scritto da lui e pubblicato nella *Libre Parole*.

La crisi del compromesso. — VIENNA 7 (N). Durante la giornata odierna vi fu una serie di udienze e di conferenze nella questione dell'accordo fra i due Governi austriaco ed ungherese per il compromesso, senza però che il presidente dei ministri ungheresi, Colomano de Szell, fosse venuto direttamente a contatto col capo del gabinetto austriaco, conte Thun; questi fu ricevuto stamane in udienza dall'imperatore. All'1 pom. l'imperatore ricevette il ministro degli esteri, conte Goluchowski, col quale conferì un'ora. Alle 3 pom. fu ricevuto il ministro comune delle finanze, de Kallay.

Le udienze accordate ai ministri comuni si spiegano con la supposizione che essi si sieno assunta la parte di mediatori fra i due Governi. Dopo le udienze Goluchowski e Kallay ebbero, al palazzo del ministero ungherese *a latere*, un conferenza con Szell; indi Goluchowski conferì con Thun al ministero dell'interno.

Le speranze di poter raggiungere fra i due Governi un accordo sono di molto aumentate. Il barone Chlumecky ebbe pure conferenze col conte Thun e con de Szell.

VIENNA 7 (N). Con riguardo alle circostanze che le trattative per il compromesso vanno tanto per le lunghe e che va svanendo sempre più la possibilità di un accordo, il club degli industriali ha presentato al Governo una petizione in cui si domanda che l'Austria lasci subentrare fin d'ora la minacciata divisione del territorio doganale, tanto più che l'Ungheria vi si è già apparecchiata.

L'OSTRUZIONE A MONTECITORIO.

Una proposta di Sonnino.

ROMA 7 (N). *Camera.* Seduta pomeridiana. Si incomincia col consueto incidentino sulle domande di congedi, che oggi sono 24.

Costa a nome dei compagni dell'Estrema sinistra chiede l'appello nominale.

Chinaglia invita Costa a ritirarla.

Costa la mantiene.

Rudice: Da qui innanzi faremo come voi (accennando all'Estrema sinistra); pubblicheremo nel giornale ufficiale del partito il nome dei deputati assenti (ilarità).

Costa e *Ferri* gridano: Dica almeno ufficioso! (si ride).

Chinaglia: Sulla concessione dei congedi tratteremo un altro giorno. L'incidente è chiuso!

Si riprende la discussione sui provvedimenti politici.

Prende la parola *Ferri*, che s'è proposto di parlare parecchie ore. Incomincia ad esaminare, molto largamente, l'articolo 1. dei provvedimenti. Poi passa a dimostrare perchè i partiti estremi ritengano necessario l'ostruzionismo e ne fa la storia. Accenna all'ostruzionismo fatto da Marco Porzio.

Chinaglia: Ma non bastava fare l'ostruzionismo, dovevate venir qui a farne anche l'apologia? (ilarità).

Ferri continuando dice che i conservatori, per difendersi dai socialisti, non san dir altro che sono chiaccheroni.

Chinaglia: Vedo che anche qui non dànno che chiacchiere (si ride). E' doloroso vedere strascicata una discussione così importante. Questo fa disonore alla Camera.

Ferri, risentito: Signor Presidente, il mio pensiero non ha nulla che sia men che rispettoso verso la Camera (bene).

Chinaglia: Non volevo dir questo. Intendevo di farle notare che si fanno troppe chiacchiere.

Ferri: Perchè il Governo vuol togliere la libertà di riunione quando noi socialisti non facciamo che chiacchiere? (ilarità).

Sono le sei e tre quarti, e sono circa quattro ore che Ferri parla. L'oratore dice al Presidente di sentirsi indisposto e domanda di poter rinviare il suo discorso a domani.

Chinaglia risponde vietarlo il regolamento; tanto più che l'on. Ferri, se è indisposto lo deve al suo lungo discorso. Soggiunge: Chi è causa del suo male, pianga se stesso (ilarità).

Ferri: Non è indisposizione fisica ma politica (si ride). Giacchè non posso rimandare il mio discorso a domani, chiedo un breve riposo.

Chinaglia. E' concesso.

Ferri dopo un po' conclude rivendicando al partito socialista il diritto di agitarsi per la lotta di classe, non con la violenza ma con la propaganda legale e pacifica. Nega al Governo il diritto di instaurare un regime di repressione contrario alle guarentigie statutarie, facendo fermare il popolo italiano sulla via del progresso. Forse l'articolo sarà approvato, ma la coscienza pubblica trionferà di tutte le catene poliziesche (applausi all'Estrema sinistra).

Il *Presidente* annunzia che l'on. Sonnino ha presentato alcune proposte di modificazione al Regolamento della Camera, che saranno trasmesse alla Commissione relativa.

ROMA 7 (N). Le modificazioni al Regolamento della Camera, proposte da Sonnino, sono le seguenti: Art. 89 bis. Quando la discussione generale d'una legge o la discussione d'un articolo o d'una mozione si prolunghi in modo da turbare il regolare andamento dei lavori parlamentari, il presidente potrà proporre alla Camera: I° di deliberare il tempo massimo per i discorsi dei singoli oratori; II° il giorno e l'ora in cui la discussione dovrà terminare e si dovrà procedere alla votazione.

Le proposte saranno subito votate dalla Camera, per alzata e seduta, senza alcuna discussione o dichiarazioni di voto. Giunto il termine prestabilito, qualunque discussione resta chiusa e si procede subito alla votazione per alzata e seduta, dei vari ordini del giorno o emendamenti o articoli aggiuntivi presentati, e alla votazione per appello nominale, sulla proposta principale che formava oggetto di discussione.

I provvedimenti proposti da Sonnino incontrarono grande opposizione a Montecitorio.

Le trattative fra Krüger e Milner. LONDRA 7 (B). I *Times* deplorano che - secondo loro informazioni particolari - tutte le speranze che si nutrivano riguardo alle conferenze di Bloemfontein risultino ora infondate. Il giornale teme anzi che Krüger abbia mostrato poca inclinazione ad accedere alle proposte del governatore della Colonia del Capo, Milner. Qualora le trattative non fossero approdate ad un risultato positivo, dice il giornale, sarebbe da ciechi il disconoscere la gravità della situazione alla quale l'Inghilterra si troverebbe di fronte nell'Africa meridionale.

Fra turchi e bulgari. MONASTIR 7 (B). Alcuni abitanti bulgari di Prelep furono arrestati sotto l'imputazione di aver preso parte ad un complotto; questi arresti provocarono dei disordini. In un conflitto fra turchi e bulgari vi furono morti e feriti dall'una parte e dall'altra. La città è bloccata dalla truppa. Il vali di Monastir è partito per Prelep. (Vedi *Piccolo della sera* di ieri).

La spedizione del duca degli Abruzzi. CRISTIANIA 7 (N). La partenza della *Stella polare*, con la spedizione del duca degli Abruzzi è fissata per sabato mattina.

I ministri italiani a consiglio. ROMA 7 (N). Il consiglio dei ministri è convocato per domattina, per discutere le risoluzioni del Governo circa i lavori parlamentari. Dopo il consiglio, i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione.

La successione al trono di Coburgo-Gotha. BERLINO 7 (N). Circa la questione della successione al trono al ducato di Coburgo-Gotha corre voce che sieno state avviate fra l'imperatore Guglielmo II ed il duca Alfredo trattative amichevoli per nominare a successore del duca regnante, suo genero il principe ereditario Hohenlohe Langenburg, figlio del governatore dell'Alsazia e Lorena. La voce non è forse inesatta, ma l'effettuazione del piano è molto difficile, perchè i diritti di famiglia dei Guelfi non possono venir modificati unilateralmente. Per una modificazione ci vorrebbe una legge approvata dalla Dieta dell'impero.

Le notizie di Andrée. — Commenti ed ipotesi. BERLINO 7 (N). La recente notizia circa la spedizione di Andrée viene commentata in questi circoli scientifici nel modo seguente: La sera del giorno stesso in cui partì in pallone, Andrée deve aver raggiunto la costa settentrionale della Groenlandia. Due giorni dopo la direzione mutò completamente. Andrée sarebbe stato da venti sfavorevoli respinto indietro fino a un po' più al nord del luogo dal quale era partito. Dal punto di partenza a quello indicato nella notizia dell'11 luglio 1897 c'è una distanza di 700 chilometri. Secondo quella ipotesi il pallone di Andrée avrebbe fatto durante la prima giornata una delle traversate più rapide che si sieno fatte finora.

Il viaggio aereo da Berlino ad Aquisgrana, di 600 chilometri fu compiuto in pallone da ufficiali della sezione areonautica di Berlino in 8 ore. Andrée ha coperto i 700 chilometri in 10 ore. Il punto geografico indicato nel dispaccio del 13 luglio 1897 dista da quello indicato nel dispaccio dell'11 luglio 1897 di altri 700 chilometri. Per percorrere questo tratto il pallone impiegò 36 ore. Queste indicazioni dimostrano che neppure negli strati più alti dell'atmosfera, indipendentemente dalla latitudine geografica, non dominano venti con direzione costante. Se Andrée sperava di incontrare subito una corrente d'aria che l'avrebbe sospinto col suo pallone direttamente al polo nord, egli si deve esser convinto già il terzo giorno dell'erroneità della sua supposizione. Con ciò non è però escluso che ancor l'indomani non abbia trovato un vento che lo avrà forse portato direttamente alla meta.

MANDAL 7 (N). La capsula rinvenuta al nord dell'Islanda conteneva, oltre al dispaccio d'Andrée, esteso in lingua svedese, anche una carta indicante la direzione dei venti. La capsula verrà spedita a Stoccolma.

I moti operai. PRAGA 7 (N). Tre degli operai croati ch'ebbero parte nei disordini di Kriesdorf, furono arrestati ancora lunedì; la popolazione si è alquanto calmata.

A Nachod e ad Eipel lo sciopero accenna a cessare.

Ancora un salvato dal disastro del „Minerva". PARIGI 7 (N). Un dispaccio del *Petit Parisien* dice che un marinaio del vapore italiano *Minerva* - che viaggiando da Genova per l'Inghilterra naufragò il primo giugno presso Cartagena - è giunto a Marsiglia. Il marinaio riferisce che quando il *Minerva* si sommerse, vide sparire parecchi compagni. Crede che soltanto il capitano e due marinai siano stati raccolti da un veliero.

MARSIGLIA 7 (N). Giunse qui Antonio Digiorgio, marinaio del naufragato piroscafo italiano *Minerva*, raccolto in alto mare dal piroscafo inglese *Kordistan*.

Processo politico. GRAZ 7 (N). Domani incomincerà qui il processo contro l'ex-ascoltante giudiziario Fraiss ed il professore Pollitzer, i quali sono alla testa della propaganda *Los von Rom* nella Stiria.

Come è noto Fraiss e Pollitzer sono imputati d'aver fatto parte di società politiche segrete allo scopo di provocare un movimento favorevole al distacco dalla religione cattolica e d'aver distribuito stampati tendenti ad allargare quell'agitazione. Il Fraiss è in arresto, il Pollitzer era stato lasciato a piede libero.

L'arciduca Francesco Ferdinando. VIENNA 8 (N). L'arciduca Francesco Ferdinando è partito per Bolzano; egli si recherà poi a Bessanone per rappresentare l'imperatore alla consacrazione della chiesa giubilare del S. Cuore.

Il concorso telegrafico - I premiati. COMO 7 (N). La giuria per la gara telegrafica internazionale giudicò campioni nella trasmissione con l'apparato Morse: primo, Geronimi, di Milano, medaglia d'oro e oggetto di valore; secondo, Mantone, di Bari, medaglia d'argento e oggetto di valore; terzo, Franchetti, caporalmaggiore del terzo reggimento genio, medaglia d'argento e oggetto di valore; quarto, Meliana, di Palermo, medaglia di bronzo; quinto, Iob, di Bellinzona, medaglia di bronzo; sesto, Balsamo, delle ferrovie adriatiche, medaglia di bronzo; settimo, Gentile, caporalmaggiore del terzo reggimento genio, menzione onorevole; ottavo, Vetrano di Messina, menzione onorevole; nono, Perego, delle ferrovie Mediterranee, menzione onorevole.

Il tempo minimo impiegato per la trasmissione e il ricevimento con l'apparato Morse, di 520 parole, fu di minuti primi 42 e minuti secondi 42.

Nella gara con l'apparato Hughes, riuscirono: primo, Grueber, di Monaco di Baviera, medaglia d'oro e oggetto di valore; secondo, Cappanera, di Roma, medaglia d'argento e oggetto di valore; terzo, Blein, di Lione, medaglia d'argento e oggetto di valore; quarto, Kaecs, di Monaco di Baviera, medaglia di bronzo; quinto, Michel, di Berna, medaglia di bronzo; sesto, Dipalma, di Napoli, medaglia di bronzo; settimo, Ristori, di Roma, menzione onorevole; ottavo, Mantone, di Bari, menzione onorevole; nono, Geronimi, di Milano. Il tempo minimo impiegato per trasmissione di 1040 parole, fu di minuti primi 32 e secondi 38.

Il premio del re, consistente nella riproduzione in bronzo del Genio di Franklin di Monteverde, fu assegnato a Emilio Geronimi, dell'ufficio di Milano, primo premiato nella gara con l'apparato Morse.

Grande incendio. 140 case distrutte. BUDAPEST 7 (B). Il villaggio di Palocsa nel comitato di Sáros è stato distrutto da un incendio, mentre imperversava un turbine spaventoso; rimasero distrutte 140 case con gli edifici accessori. La miseria tra la popolazione è grande.

La peste in Egitto sarebbe cessata. BREMA 7 (B). Secondo una notizia diffusa qui dall'amministrazione del Canale di Suez, la peste in Egitto sarebbe cessata.

Un maestro pugnalato. SOFIA 7 (B). Ieri fu aggredito sulla pubblica via e ferito con 21 pugnalate il maestro di scuola di Ueskûb, Schakmanoff.

Lo Schokmanopf, interrogato, depone che gli autori dell'attentato contro di lui sono membri del comitato rivoluzionario macedone. Il motivo sarebbe da ricercarsi nel fatto che l'aggredito manteneva rapporti intimi con le autorità turche.

Il malcontento degli azionisti della Meridionale. VIENNA 7 (N). Oggi si è tenuta qui un'adunanza d'azionisti della Meridionale, nella quale si protestò in modo energico contro il modo pieno di confusione con cui fu compilato il resoconto sulla gestione dell'ultimo anno. Si decise di chiedere la convocazione di un congresso straordinario, per modificare gli statuti e per cambiare una parte del personale dirigente.

Dissenteria fra la truppa a Vienna. VIENNA 7 (N). Fra i soldati dei battaglioni allogati nella vecchia caserma dei pionieri a Klosterneuburg s'è constatata la dissenteria epidemica. Fino ad ora sono ammalati 160 uomini. La causa dell'epidemia sarebbe l'acqua potabile cattiva.

Il caldo a Nuova York. NUOVA YORK 7 (N). Da tre giorni regna un caldo eccessivo. Vi furono moltissimi casi d'insolazione, parecchi dei quali con esito letale.

Sette persone asfissiate. STETTINO 7 (N). Durante l'incendio di una casa, tutta una famiglia composta di 7 persone è perita per asfissia.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Consiglio municipale. Il nostro Consiglio municipale ha tenuto iersera la sua XIV seduta publica, sotto la presidenza del Podestà, presenti 38 consiglieri.

Avevano scusato la propria assenza gli onor. Cimadori e Tolentino.

Comunicazioni.

Per le provenienze d'Alessandria.

Letto ed approvato il verbale dell'antecedente seduta, il Podestà dice che, in seguito alla deliberazione presa sopra sua proposta dal Consiglio, nella seduta del 26 maggio p. p., si diede premura di rivolgere una Nota all'i. r. Governo, chiedendo che ai piroscafi provenienti da Alessandria fosse applicata una osservazione di alcuni giorni, in modo che dalla partenza alla libera pratica trascorressero almeno 12 giorni. Quando poi fu imminente l'arrivo del piroscafo *Semiramis*, telegrafò al Ministro del Commercio, invocando l'applicazione di misure precauzionali. Infatti il *Semiramis*, dopo essere rimasto per alcune ore in sospesa pratica, fu assoggettato a speciale trattamento in base all'Ordinanza 31 maggio del Ministero del Commercio, prescrivente per le provenienze d'Alessandria un'osservazione di 7 giorni, inclusivamente con quelli del viaggio, e un'osservazione di 10 giorni se a bordo si trovano pellegrini o se il bastimento è adibito al trasporto di operai. Ferme tutte le disposizioni della Convenzione sanitaria di Venezia, del 17 giugno 1897.

Senonchè per l'arrivo del piroscafo *Habsburg* il Ministro del Commercio prese altre disposizioni, come risulta dal seguente dispaccio telegrafico pervenuto il 5 corr. al Governo marittimo:

I. R. Governo marittimo
Trieste.

Base del procedimento contro le provenienze marittime da Alessandria devono formare i conchiusi della convenzione di Venezia dell'anno 1897.

Nei sensi dei conchiusi di questa convenzione tit. III saranno applicate ai navigli le misure previste per navigli sospetti (revisione medica, disinfezione, allontanamento dell'acqua dalla sentina e sostituzione con buona acqua potabile della provvista d'acqua che si trova a bordo).

La sorveglianza dei passeggeri per un periodo di 10 giorni da quello della partenza, se il tragitto dura meno di 10 giorni, sarà praticata nei casi previsti dalla convenzione, dato che il naviglio, dopo i risultati della prima visita medica, presenti condizioni igieniche sfavorevoli; e ciò in modo che la visita sia fatta ripetutamente a bordo o in un lazzaretto marittimo.

Il fermo delle navi e dei passeggeri e la durata dello stesso vengono disposti di caso in caso a seconda dei risultati della revisione medica.

La durata di questo fermo sarà calcolata in modo che importi di regola al massimo 7 giorni compreso il tempo del viaggio.

Se la durata del tragitto di un naviglio supera i 10 giorni, il naviglio viene ammesso a libera pratica senza ulteriori restrizioni con la premessa, che l'esistenza di condizioni igieniche sfavorevoli a bordo non autorizzi a speciali misure.

Rimangono inalterati e devono trovare rigorosa applicazione gli altri conchiusi della convenzione di Venezia.

Le disposizioni prese col telegramma 29300 nell'occasione dell'arrivo del piroscafo „Semiramis", vengono sostituite con le prescrizioni odierne.

Ministero del commercio.

In seguito a queste misure - riprende a dire il Podestà - allarmato anche dalle notizie che giungono da Alessandria, non potendo assumere la responsabilità di provvedimenti, ai quali gli organi sanitari del Comune non avessero preso parte, ho creduto di disporre, nell'interesse della città, che alla prima revisione medica del piroscafo oggi arrivato da Alessandria, intervenga il protofisico, in unione ai medici designati dal Governo.

Visto poi il peggioramento delle condizioni sanitarie in Alessandria, e ritenute insufficenti le misure prese dal Governo, comunico all'inclito Consiglio, che ho spedito il seguente telegramma:

Ministero del commercio
Vienna.

Visto che le condizioni sanitarie in Alessandria, coll'avverarsi di nuovi casi di peste, si sono peggiorate, e ritenute perciò del tutto insufficenti le misure ordinate in data 5 corr., devo insistere perchè sia decretata osservazione in Lazzaretto per compiere 12 giorni dalla partenza.

Podestà.

Riguardo alle condizioni del *Habsburg*, posso dire che dal costituto di bordo risulta che dal 3 corrente, giorno della partenza a tutt'oggi, nulla si è verificato che possa dar adito a timore di peste. La Commissione ispezionò tutto rigorosamente e nulla rinvenne di sfavorevole; con tuttociò il piroscafo, secondo ogni probabilità, sarà trattenuto al Lazzaretto almeno fino a sabato per il completamento delle disinfezioni e di tutte le altre misure prescritte dalla Convenzione di Venezia. Nessuna precauzione fu trascurata: i medici e tutti gli altri membri della Commissione recatisi a bordo indossarono per la visita vesti speciali e furono energicamente disinfettati prima di abbandonare il piroscafo. Intanto spero che giungerà una risposta al mio telegramma, che mi lusingo potrà avere qualche effetto.

Il nuovo prestito civico.

Il Podestà comunica che con Sovrana risoluzione del 20 maggio 1899 fu impartita l'approvazione al deliberato consigliare concernente l'assunzione d'un prestito di 12 milioni di fiorini al 4%, dei quali la metà da impiegarsi in opere pubbliche comunali e nell'estinzione di debiti fluttuanti, e l'altra metà da mutuarsi al Governo per i lavori portuali a Sant'Andrea. Questa metà del prestito dovrà essere tenuta a disposizione del sovrano erario fino alla conclusione del Convegno definitivo, in base a quanto è stabilito nel Convegno preliminare, che resta in vigore fino al 31 maggio 1900.

Il progetto per l'acquedotto Bistrizza-Recca.
L'incidente con la Società d'ingegneri ed architetti.

Il Podestà fa poi ancora la seguente comunicazione:

Nella seduta del 6 maggio p. p. allorquando furono presentate al Consiglio le proposte della Commissione ai provvedimenti d'acqua, per l'approvazione del progetto Smreker-Lorenzutti e per l'autorizzazione a proseguire in base ad esso le pratiche d'investitura, fu deliberato di soprassedere alla trattazione per provvedere alla riproduzione delle tavole illustrative ed alla stampa del fabbisogno. Mi è grato ora informare l'inclito Consiglio, che, per suggerimento della Commissione speciale, eletta dal Consiglio per indicare le tavole da riprodursi, furono trascelti 8 disegni sui 60 che costituiscono il progetto. L'Esecutivo si è dato premura di por subito mano alle riproduzioni; in un paio di mesi esse saranno pronte e l'oggetto potrà di bel nuovo essere presentato al Consiglio per la trattazione.

In quell'incontro avevo partecipato che sarebbe in breve dato seguito al voto della Commissione al provvedimento d'acqua e messa a disposizione della Società d'ingegneri ed architetti una copia del progetto. Infatti la Commissione suddetta, in data 7 febbraio 1899, aveva espresso il voto che venga messo, per ispezione, a disposizione della Società d'ingegneri ed architetti il progetto, ed io avevo dichiarato di voler assecondare questo voto. Con la mia lettera del 15 maggio p. p. misi effettivamente a disposizione, per l'ispezione, di quella Società il progetto, e destinai all'uopo la stanza dei vicepresidenti e tutte le ore d'ufficio di ogni giorno, a cominciare dal dì della comunicazione. Nell'interpretazione di questo mio scritto incorsero due spiacevoli equivoci *(rumori e disapprovazioni in galleria)*. Si ritenne, anzitutto, che io, rispettivamente il Comune, domandassi un pronunciamento della Società come Collegio, il che, credo, a nessuno era caduto in mente; in secondo luogo si credette che io limitassi il tempo per l'esame, il che era del pari infondato. La Società, partendo da queste erronee premesse, respinse l'invito.

Non avrei tenuto parola di ciò, se l'incidente non avesse dato adito alla voce ch'io non abbia voluto prendere in considerazione il voto della Commissione al provvedimento d'acqua, mentre invece gli ho dato corso e l'ho fatto nel modo che mi parve più ragionevole e corretto. *(Rumori in galleria - qualche fischio isolato).*

Il Podestà comunica infine che la Direzione del Teatro Comunale, ringraziando il Consiglio della sovvenzione accordata, dichiara di accettare tutte le condizioni che vi furono poste.

Per visite all'esposizione di Parigi 1900.

A nome della Commissione al commercio l'assessore dott. Artico riferisce intorno alla domanda di contributo, avanzata dal Comitato interprovinciale per promuovere la visita dell'Esposizione di Parigi nel 1900. La Commissione fa proposta che a quel Comitato si assegni il contributo di cor. 1000, a condizione però che le relazioni, i disegni e quant'altro possa riferirsi a quell'esposizione vengano comunicati al Comune. - La Commissione avanza poi, di propria iniziativa, un'altra proposta, e cioè che vengano messe cor. 12.000 a disposizione della Delegazione municipale, affinchè, d'accordo con le competenti corporazioni, designi quelle persone che, dal punto di vista degl'interessi speciali di Trieste, potessero essere inviate a visitare l'esposizione di Parigi.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Rinnovazione della Delegazione e delle Commissioni permanenti.

Venesian. Prima che si proceda alle nomine delle Commissioni, rileva come la questione del provvedimento d'acqua sia ormai entrata in gran parte nel terreno dell'esecuzione e come questa sua nuova fase richieda una serie di rapide deliberazioni, la cui necessità può presentarsi da un momento all'altro. Ritiene perciò che sarebbe opportuno affidare alla Delegazione tutti gl'incombenti che sinora furono dati alla Commissione al provvedimento d'acqua. La Delegazione ha maggiore possibilità di essere prontamente riunita, e più larga autorità per affrettare alcune deliberazioni, in confronto di una Commissione semplicemente consultiva. Propone dunque che si sospenda la nomina della Commissione al provvedimento d'acqua e che le attribuzioni di questa passino alla Delegazione municipale.

Geiringer. Teme che questa proposta offra qualche pericolo. Non si oppone che si sospenda la nomina se non vi è ancora la preparazione, ma non vorrebbe si deliberasse così a tamburo battente di accollare alla Delegazione, già occupatissima, anche il lavoro della Commissione all'acqua, tanto più che, nella nuova fase della questione, quest'ultima dovrebbe provvedere anche a studi tecnici. A tale scopo la Commissione potrebbe aggregarsi forse consultive estranee al Consiglio, mentre la Delegazione non lo potrebbe. Aderisce dunque alla sospensiva, ma sul merito della proposta sia incaricata la Delegazione di esternarsi.

Venesian. Uno degli argomenti in favore della proposta che ha avanzato sta appunto nella maggior facilità che ha la Delegazione di ritirare pareri tecnici dove e come vuole. Una Commissione di consi-

glieri, per aggregarsi degli estranei, dovrebbe riportare l'autorizzazione del Consiglio o almeno della Delegazione; questa invece possiede già tale facoltà di cui si è valsa altre volte. Perciò l'oratore insiste nella sua proposta.

Il Consiglio l'approva a grande maggioranza.

Prima che si proceda allo spoglio delle schede *Geiringer* fa alcune osservazioni sul procedimento seguito nella votazione. Dice che il sistema di votare con schede in precedenza litografate, le quali vengono deposte nell'urna prima che la seduta sia arrivata a quel punto dell'ordine del giorno, toglie la possibilità di una discussione sull'argomento. Egli, per esempio, deve dichiarare che non accetta di far parte della Delegazione; ma siccome molti hanno già votato con liste nelle quali è incluso anche il suo nome, ne risulta che quelli hanno votato inutilmente. Ciò peraltro non gl'impedisce di dichiarare che è dolente di non potere o meglio di non volere far parte della Delegazione *(applausi dalla galleria)*.

Il Podestà risponde che non ha precluso ad alcuno di votare come e quando gli piaccia; in quanto alle schede litografate che i consiglieri si preparano prima per facilitare la votazione, è un'usanza che è sempre stata in vigore da quando egli fa parte del Consiglio e cioè da circa 25 anni. Ciò non impedisce che ognuno possa deporre quella lista che vuole.

Gli uscieri vanno in giro a raccogliere le schede di quei consiglieri che non hanno ancora votato, dopodichè si procede allo spoglio delle schede, che furono deposte in numero di 38, e si proclama il risultato della votazione, che è il seguente:

Delegazione municipale: Benussi, Costellos, D'Angeli, Geiringer, Luzzatto Moisè, Mestron, Morpurgo, Piccoli, Veneziàn, Ventura. - *Membri sostituti*: Combi, Boccardi, Bernardino, Mazorana, Vianello.

Finanza: Benussi, Combi, Liebman, Luzzatto Giuseppe, Rascovich, Ravasini, Soletti, Ventura, Vianello.

Istruzione pubblica: Cambon, Cimadori, Costellos, Fabiani, Geiringer, Hermet, Ianovitz, Luzzatto Moisè, Mazorana, Piccoli, Rusconi, Spadoni, Valerio, Veneziàn, Wieselberger.

Sanitaria: Banelli, Fabiani, Moisè Luzzatto, Mazorana, Morpurgo, Rascovich, Porenta.

Giuridica: Ianovitz, Luzzatto Giuseppe, Mestron, Piccoli, Valerio.

Annona: Barison, Bratos, Cesare, Porenta, Mosconi, Rusconi, Suttina.

Commercio: Boccardi, Bratos, Cesare, Combi, Hermet, Liebman, Mazzoli, Mosconi, Suttina, Polacco, Ravasini, Rascovich. Soletti, Tolentino, Vianello.

Costruzioni: Berlam, Boccardi, D'Angeli, Geiringer, Mazzoli, Mosconi, Polacco, Tureck, Vianello, Vivante, Zanzola.

Monte: Benvenuti, Bernardino, Bratos, Polacco, Rusconi.

Anagrafe: Cimadori, Hermet, Morpurgo, Ravasini, Valerio.

Oggetti militari: Benvenuti, Cesare, Ianovitz, Luzzatto Giuseppe, Vivante.

Passeggi: Berlam, Boccardi, Geiringer, Mosconi, Polacco.

Geiringer replica la sua dichiarazione di non voler accettare la nomina a membro della Delegazione.

Il Podestà ne prende atto e si riserva di mettere all'ordine del giorno per la prossima seduta la nomina di un altro membro.

Deliberazioni minori.

Referente il segretario di Consiglio sig. Marchig è accordato un credito suppletorio di f. 4000 al ramo „Centrale", titolo VI-1, Spese forensi.

Referente l'assessore dott. Slocovich è accordato un credito suppletorio di corone 3000 al ramo „Istruzione", spese imprevedute.

Referente l'assessore dott. Gregorutti è accordata alla Società Agraria una sovvenzione di corone 600, per premi da erogarsi nell'esposizione di cavalli in allevamento.

Esauriti così gli oggetti all'ordine del giorno, il Podestà toglie la seduta pubblica alle 8.20.

Trattenutosi quindi in

Seduta segreta

il Consiglio prende le seguenti deliberazioni:

1. Il portiere del civico macello Luca Müller è collocato nel permanente stato di riposo.

2. E' concessa affittanza a Giuseppina Risegari del padiglione ad uso di caffetteria nel Giardino pubblico.

3. Sono trasferiti col p. v. anno scolastico il maestro Massimiliano Valle dalla civica scuola popolare di Città vecchia a quella in via Giotto, Giovanni Illiancich dalla scuola di Rena nuova a quella del Lazzaretto vecchio, Giuseppe Osch dalla scuola or detta a quella di via Giulia, Francesco Bonin dalla succursale in via dell'Istria alla scuola di Città vecchia; la maestra Ida Bidoli dalla succursale in via dell'Istria alla scuola di via Giulia e Maria Peri dalla scuola di fondazione Elio barone Morpurgo alla scuola di Rena nuova; e la maestra assistente Lidia Luzzatto dalla scuola di Città vecchia a quella di Città nuova.

Con effetto legale dal principio del p. v. anno scolastico sono nominati a maestri effettivi di III categoria delle civiche Scuole popolari di città Giuseppe Devescovi fu Andrea per la scuola di Città vecchia, Guerrino Visintini per la scuola alla Ferriera, Eugenio Paulin per quella in via Donadoni, Rodolfo Marzolini per quella di Rena nuova, Arcangelo Doff-Sotta e Arturo Marzolini per la succursale in via dell'Istria; a maestre effettive di III categoria delle scuole di città Pia Russi per la scuola alla Ferriera, Giulia Fabris per la succursale in via dell'Istria ed Oriele Floriani per la scuola di fondazione Morpurgo; a maestro effettivo di II categoria per la sezione italiana della scuola di Servola Arnoldo Tosti.

E' rimesso al Magistrato di nominare un sottomaestro provvisorio al posto di maestra che si rende vacante nella sezione italiana della scuola di Barcola.

Sono nominate a maestre assistenti effettive: Ina Treves per la scuola al Lazzaretto vecchio, Elisa Camerino per quella nella Casa dei poveri, Beatrice Ghezzo frattanto per la scuola in via Giotto, con riserva di destinarla eventualmente ad altra scuola, e Luisa Marsiglio per la scuola in via Donadoni.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal sig. G. M., per il trionfo della giustizia in Francia, c. 2; da E. B. Sch. metà delle spese nella questione H. M., incassate da P., c. 2.

Elargizioni varie. Ci sono pervenute:

Dal dott. Leone Fiocchi, per onorare la memoria del defunto amico cav. Lyro, c. 15 a favore del fondo per il Manicomio.

— Per onorare la memoria del tenente-colonnello Federico De Angeli, il sig. Ruggero Rodriguez elargì c. 20 al Gremio dei sensali di Borsa.

— Il sig. Giulio De Angeli, presidente del Gremio dei sensali di Borsa, ha rimesso a questo, in occasione d'un luttuoso avvenimento di famiglia, c. 100 a favore del fondo intangibile.

— All'infermeria Treves pervennero, dal cav. Giuseppe Ianni c. 10 e dal sig. Giuseppe Schüssler c. 6.

Esami sulla scienza di contabilità di Stato. Il 5 luglio p. v. si darà qui principio agli esami teorici sulla scienza di contabilità di Stato, i quali, all'occorrenza, si continueranno nei giorni successivi. Coloro, che sono abilitati a sostenere l'esame ed intendono di assoggettarvisi in tale incontro, dovranno presentare istanza di ammissione non più tardi del 3 luglio a. c. al preside della commissione esaminatrice, nel dipartimento contabile della Luogotenenza, in via della Sanità N. 17, III piano.

Cattedre in concorso. Nell'Ufficio di Borsa è ispezionabile un avviso di concorso ai posti di professore di lingua e letteratura tedesca e di lingua e letteratura glese presso la r. Scuola superiore di commercio di Venezia.

Orribile tragedia. - Un fanciullo assassinato in treno da un viaggiatore. La cittadinanza è tuttora commossa per l'orribile tragedia di via del Pozzo bianco ed ecco ora un altro fatto, ancor più orribile, compiersi in circostanze ancor più tragiche e suscitare raccapriccio, sgomento, dolore in ciascuno che lo apprenda, come se a ciascuno avesse toccato qualche cosa di particolarmente caro e di sacro.

„Un bambino è stato ammazzato senza alcun motivo, in ferrovia, da un viaggiatore!" Ecco la notizia - terribile, inaudita notizia - che si sparse iersera in un baleno in tutta la città. La commozione suscitata dovunque dal lugubre fatto non si descrive: una folla di gente, sempre più numerosa, sempre più fitta si accalcava alla stazione della Meridionale; dappertutto erano esplosioni di sdegno e di orrore.

La notizia, purtroppo, era vera: effettivamente, in un vagone di terza classe del treno d'Italia, che arriva qui alle 7.35, un viaggiatore, un forestiero, aveva ammazzato con un colpo di rivoltella, un fanciullo che viaggiava nello stesso scompartimento, un fanciullo che non conosceva, un fanciullo col quale, prima di ucciderlo, neppure aveva scambiato una parola.

LA GITA DI PIACERE.

Alcuni inquilini della casa N. 14 di via dei Forni s'erano posti d'accordo per intraprendere insieme, ieri dopopranzo, una gita di piacere alla volta di Miramar. Facevano parte della comitiva le inquiline Maria Schneider e Maria Scocier, e la portinaia della casa Caterina Radivo con due suoi figli: Adele, di 13 anni, e Edoardo, l'unico maschio, di 11 anni.

La comitiva aveva passato lietamente il dopopranzo, godendosi i fanciulli beatamente la vacanza del pomeriggio, nel bel parco che vedevano per la prima volta; le donne divertendosi della letizia dei bimbi. A Miramar avevano trovato un fratello della Scocier, certo Ursich, falegname, che si unì pure alla brigata.

Verso le 7 pom., l'Ursich avvertì che era tempo di avviarsi alla stazione per attendere il treno, e i fanciulli, specialmente l'Edoardo Radivo, si acconciarono assai a malincuore a veder terminato il divertimento. Pregava il povero bimbo che lo lasciassero ancora in quel paradiso, e magari l'avessero esaudito, il povero bimbo! Ma ciò, naturalmente, non era possibile; si doveva rincasare, e la comitiva salì alla piccola stazione.

Pochi minuti dopo giungeva il treno d'Italia N. 10 A, e la brigata prendeva posto nel carrozzone di terza classe N. 517. Contemporaneamente, nello stesso scompartimento, saliva un altro personaggio. Era un uomo vestito signorilmente, aveva un abito grigio *tout de même*, cappello di paglia; portava occhiali d'oro; dal colorito del volto, dai baffi biondi, appariva un settentrionale, probabilmente un tedesco.

Il treno si mise in moto. Le donne e l'Ursich s'erano posti a sedere, la piccola Adele Radivo vicino a loro. Il fanciullo undicenne, Edoardo Radivo, s'era affacciato al finestrino e guardava il mare, estatico. Il forestiero era rimasto in piedi e guardava anche lui intensamente, fissamente il mare, al disopra del capo del fanciullo; con la sinistra giocava meccanicamente, sul panciotto, con la catena d'oro *doublé*, e con la destra s'arricciava i baffi.

Il fanciullo, dopo pochi minuti aveva già dimenticato il piccolo dolore d'aver lasciato Miramar e si godeva, invece, immensamente del piacere di trovarsi in ferrovia. Canticchiava, seguendo il movimento del treno, e di tratto in tratto si volgeva a sorridere alla mamma, cui testimoniava con carezze la sua ricompensa per la bella gita, tanto sospirata.

LA TRAGEDIA.

Le donne chiacchieravano tranquillamente fra di loro. Ad un tratto s'intese nel *coupé* una lieve detonazione e subito dopo si vide il piccolo Edoardo cadere rovescio ai piedi della madre, emettendo un grido soffocato. La Radivo si slanciò anzitutto a sostenere il figlio, poi guardò il forestiero, che sempre ritto come una statua, con gli occhi fissi sul fanciullo, stringeva nella destra una rivoltella. Un grido d'angoscia uscì dal petto di quella povera madre, la quale, sostenendo ancora col braccio sinistro il corpo già inerte del figlioletto, si appressò d'un balzo al forestiero ed afferrata con la propria destra la destra di lui, gridò rivolta agli altri: Vardè, el me ga copado el putel!

Un urlo di orrore uscì dal petto di tutti i presenti; lo sconosciuto, svincolando la mano dalla stretta della Radivo, assunse un atteggiamento minaccioso; l'Ursich e un altro giovane, che si trovava nel *coupé*, avevano fatto atto di slanciarsi contro lo sconosciuto, ma quella rivoltella spianata e quegli occhi feroci incussero loro timore e si ristettero. Frattanto la detonazione era stata avvertita molto più distintamente negli scompartimenti vicini, e da più parti fu tirato il cordone d'allarme. Il conduttore Augusto Perat accorse subito allo sportello del *coupé* in cui si era svolto l'orribile dramma e fu la Radivo stessa che in brevi parole, rotte dai singhiozzi, lo mise a parte del fatto. Il Perat, che si trovava allo sportello di sinistra, dalla parte di terra, entrò subito nello scompartimento; lo sconosciuto, che era dalla parte opposta, si sporse fuori del finestrino, aprì il chiavistello di sicurezza e spalancato lo sportello scese sul predellino. Il conduttore, appena entrato, aveva tirato di nuovo il cordone d'allarme, e il treno, che già prima aveva rallentato la corsa e stava passando sotto la galleria che precede di poco il viadotto di Barcola, appena uscito dalla galleria, si fermò. In quel momento lo sconosciuto saltava a terra, cadeva, ma si rialzava tosto dandosi a precipitosa fuga giù per il pendio verso Barcola. Quasi tutti gli addetti al treno saltarono dietro di lui, ma egli aveva già guadagnato un centinaio di metri di vantaggio e balzando come uno scoiattolo scompariva dietro i cespugli e dietro le ondulazioni del terreno, finchè gl'inseguitori lo perdettero completamente di vista.

Il treno ripartì con alcuni minuti di ritardo e giunse alle 7.40 alla stazione della Meridionale.

ALLA STAZIONE.

Quivi fu subito data partecipazione del fatto al capostazione cav. Mahorsich, il quale dispose che la Radivo fosse accolta in una stanza d'ufficio, ove fu portata anche la salma del fanciullo.

Sì, purtroppo, la salma! poichè il povero piccino, colpito alla tempia sinistra dal proiettile, era rimasto ucciso sul colpo! Il dirigente dell'ufficio di p. s. della Ferrovia Meridionale, ufficiale Schabl, aveva frattanto disposto che i testimoni oculari del fatto si fermassero colà, e due viaggiatori, i quali dichiaravano di essere in grado di riconoscere a colpo d'occhio l'omicida, furono pregati di accompagnare due agenti di polizia che vennero subito inviati con vettura in direzione di Barcola. Contemporaneamente, in via telefonica, venivano avvertiti dell'accaduto la Direzione di polizia e tutti gl'ispettorati di p. s. per cui molti funzionari di polizia, sotto gli ordini del comandante Göbl, degli ispettori distrettuali Malalan e Salomon, e degli ispettori Horacek, Hussak e Michelcich si misero alla caccia del fuggitivo.

L'ARRESTO DELL'ASSASSINO.

La guardia di p. s. Antonio Nesich, da Rozzo (Istria), di posto in via Belvedere, perlustrava iersera la via Miramar nel tratto fra la stazione della Meridionale e il casello della finanza, situato a mezza strada di Barcola. Camminava appunto in direzione del casello, quando la guardia di finanza Simonisek, appena la ebbe veduta, le corse incontro e le disse: „Un momento fa s'è gettato dal treno un individuo vestito di grigio e col cappello di paglia, con fascia nera. Ho udito i passeggeri gridare: fermatelo! fermatelo! L'individuo si è messo a correre, volgendosi al treno e facendo gesti di minaccia verso i passeggeri. E' sicuro che ha commesso qualche cosa!"

La guardia di p. s. Nesich si mise a correre verso città. Si ricordò d'aver visto passare un momento prima un carrozzone della tram verso città, e pensò subito che in quello potesse essersi rifugiato l'individuo saltato dal treno. Affrettò la corsa. In quella si avvicinava nella stessa direzione una vettura, occupata da un signore, la guardia vi saltò dentro essa pure e con questa raggiunse in pochi minuti il carrozzone della tram.

Un'occhiata ai passeggeri: nessuno corrispondeva alla descrizione della guardia di finanza. Ma il conduttore, interrogato, raccontò che un individuo, dai connotati descritti e che parlava tedesco, era salito poco prima del casello della finanza ed era disceso ai volti di Roiano.

La guardia discese e ritornò sul cammino percorso. Aveva fatto pochi passi quando un uomo le apparve dinanzi, all'aspetto un tedesco e vestito secondo la descrizione. Lo fermò e gli chiese donde venisse. Lo sconosciuto rispose: da Barcola, e la guardia lo invitò a seguirlo all'ufficio di p. s. della Ferrovia. Lo sconosciuto obbedì.

Nell'ufficio della stazione si trovavano il comandante Göhl, l'ufficiale Schabl ed altri funzionari, i quali tutti avevano avuto i connotati dell'assassino dalla madre del povero fanciullo. Lo identificarono a prima vista. Subito lo perquisirono e gli trovarono indosso una rivoltella di recentissimo modello, che conteneva alcune cariche.

L'IDENTIFICAZIONE.

Sottoposto subito a interrogatorio, l'arrestato rispose che veniva dalla collina sopra Barcola, dove era andato per diporto, per pensare e per scrivere Alle domande più precise rivoltegli, rispose di non saper niente del fatto addebitatogli. Non tradiva la minima emozione, pareva trasecolato di trovarsi dinanzi a tanti funzionari.

Fu fatto entrare il conduttore del treno, Augusto Perat, e questi, appena vide l'arrestato, gridò: E' lui! Fu chiamata poi la Schneider e anch'ella, senza esitare un istante, esclamò: E' lui! E' l'assassino!

LA SALMA. - SCENE DI DOLORE.

La salma del povero Edoardo, pietosamente composta entro una lettiga, giaceva in uno stanzone al pianterreno dalla parte degli arrivi, e le stavano a fianco la madre, la sorellina, la Schneider e la Scocier. Il fanciullo, che, vivente, da tutti era ammirato per la sua bellezza, indossava un vestito alla marinara; il suo visetto non presentava alterazione di sorta; soltanto un po' di sangue coagulato alla tempia sinistra. Era bello ancora nella tragica immobilità della morte e non era possibile guardarlo senza provare un senso di angoscia. Ma quello che eccitava maggiormente la pietà era la disperazione della madre, che commoveva i presenti fino alle lacrime. La poveretta chiamava ad alta voce il suo piccino, lo scoteva, lo baciava, lo esortava a risponderle gridando ripetutamente: Edoardo mio, Edoardo mio! No pol esser che te sia morto! Rispondime!

Il cav. Mahorsich, informatosi delle circostanze famigliari dei Radivo, con delicato pensiero aveva mandato un proprio dipendente a chiamare il padre del fanciullo. Il poveretto corse alla Stazione, e fu lo stesso cav. Mahorsich che si assunse il delicato incarico di prepararlo alla disgrazia. Prima di condurlo nel fatale stanzone, gli disse che al piccolo Edoardo era accaduta una disgrazia, sottacendogli però della morte. Ma quando il Radivo fu introdotto nello stanzone e la moglie gli si slanciò contro a braccia tese piangendo e la figliuoletta gli si aggrappò alle gambe singhiozzando, allorchè vide la lettiga e udì la moglie e la figlia gridare: „I ga copà Edoardo!" il pover'uomo si fece pallidissimo, incominciò a tremare e sarebbe caduto a terra se non lo avessero prontamente sorretto.

Il colpo era stato così tremendo che il poveretto non aveva neppure il conforto di piangere. Il respiro affannoso, gli occhi fissi dinanzi a sè, l'infelice si passava frequentemente la destra sulla fronte come per schiarirne le idee. La moglie, con la voce rotta dai singulti, gli raccontava in fretta, a sbalzi, l'orribile fatto. E aggiungeva:

— El iera cussì contento che mai no lo gavevo visto cussì! Te pol creder: mai stado in ferrata! Ghe disevo che 'l no stia a star sul finestrin e lu me diseva: La lassi mama, no casco no! La lassi che vardo fora! Se no, iera inutile che vignimo in ferrata! E mi lo go lassado! Oh maledeta mi, copime copime Giacomo che ti ga ragion!

Il povero padre, che non aveva ancora proferito verbo, ritrovò la voce soltanto per chiedere: E chi xe l'assassin de la mia creatura?

IL CONFRONTO.

In quella si spalancò la porta e fu introdotto l'uccisore. La Radivo, al vederlo, mandò un grido e additandolo gridò: „Eccolo, eccolo! Questo xe l'assassin!".

Il padre della vittima si riscosse, balzò in piedi e fece atto di slanciarsi sul forestiero, ma paralizzato dall'emozione, emise un ruggito e cadde riverso gridando: „Ladro! ladro de la mia vita!".

I Radivo furono fatti uscire. L'arrestato aveva accolto le loro invettive con la massima indifferenza poi aveva chiuso le palpebre come se si fosse addormentato in piedi. L'ispettore di p. s. Varivodich e una guardia, alla sorveglianza dei quali egli era affidato, lo fecero sedere sur uno scanno.

Frattanto era giunto sul luogo il giudice agl'istantanei, aggiunto dott. Strauss, il quale passò all'interrogatorio del capostazione, della guardia Nesich e delle testimoni Schneider e Scocier.

I periti giudiziari dott. Xydias e dott. Zampari dichiararono che il proiettile aveva prodotto la frattura del cranio e che la morte doveva essere stata istantanea.

Tra gli oggetti trovati indosso all'arrestato erano alcuni documenti e una lettera di credito sulla filiale del Credit, a nome di Eugenio fu Antonio Pach, dottore in chimica e farmacopea, d'anni 34, nativo da Bröditz, nella Sassonia, pertinente ad Amburgo.

Quando il giudice passò all'interrogatorio dell'arrestato, l'attenzione tra i presenti si fece intensa. L'omicida, con franchezza ed esattezza esprimendosi, in tedesco, declinò le proprie generali. Disse che sua madre si chiamava Emilia nata Liscer, che fu proprietario di una farmacia ad Amburgo. Sentendosi malfermo in salute era partito dal suo paese e per tre mesi era stato a Riva di Trento, ove aveva alloggiato nella villa Torboli. Da quattro o cinque giorni si trovava a Barcola, alloggiando all'„Hôtel Excelsior".

Il giudice, continuando l'interrogatorio, gli domandò come avesse impiegato la giornata di ieri. Il Pach, che fino a quel momento si era mantenuto espansivo, chiuse subito gli occhi e tacque. In nessun modo il giudice riuscì a farlo parlare: il Pach sembrava impietrito. Vedendo che tutto riusciva inutile, il giudice fece scoprire la salma del fanciullo e facendovi proiettare sopra i raggi di una lampada, mise il Pach al cospetto del cadavere.

L'omicida spalancò gli occhi e si mise a guardare il soffitto, senza mai lasciar cadere lo sguardo sulla vittima.

— Lo conosce? - chiese il giudice - Sa di avere ucciso questo fanciullo? Si riconosce colpevole?

Il Pach, scotendo il capo in senso negativo, senza mai parlare, negò continuamente.

— Sa a quali conseguenze va incontro? - gli chiese ancora il giudice, - ed egli si limitò a scrollare le spalle.

Dopo ciò il Pach fu tradotto agli arresti di via Tigor, ove fu posto in una cella separata ed è attentamente sorvegliato.

I genitori della vittima avevano chiesto il permesso di far trasportare a casa la salma del loro bimbo, ma per le necessità dell'istruttoria, il giudice dovette ordinarne il trasporto alla cappella mortuaria di S. Giusto.

NEL

Salone d'informazioni
del
„PICCOLO"

Piazza della Legna N. 2, pianterreno

trovasi a disposizione del publico il telefono e si possono ispezionare gli orari ufficiali delle ferrovie italiane, austriache, germaniche e francesi. La Guida generale di Trieste e la carta topografica della città possono venir consultate in qualunque momento.

GIULIO CLARETIE 54

AMOR DI PADRE

Aveva dunque ragione, Mortal, di credere all'audacia, allo sdegno assoluto di ogni legge morale, poichè il successo gli rimaneva persino in quella battaglia così compromessa e che qualsiasi altro uomo avrebbe perduta.

Uscì fieramente dal palazzo di giustizia, ergendo il busto, con un sorriso altero sulle labbra, un sorriso di sprezzo per tutta quella gente che, stando alle apparenze, malediva il condannato. Si sentiva lieto e come accarezzato in tutte le fibre del suo essere, in tutto il suo orgoglio; aveva negli occhi la fiamma un po' selvaggia che deve passar nelle pupille di un conquistatore dopo aver preso una città. Dura battaglia terminata a sua gloria.

— In parola! disse Mortal, non ho perduto, oggi, la mia giornata!

Fece segno al suo cocchiere, e quando il *coupé* fu presso al marciapiede, egli vi salì dentro ed accese un sigaro.

Si sentiva veramente contento. Guardava dallo sportello, di cui abbassò i vetri, i passanti, i *quais* popolati, la Senna che correva riflettendo l'azzurro del cielo e quella prospettiva luminosa e superba delle torricelle della *Conciergerie* e delle case del *quai*, laggiù, sino alla *Monnaie*, e guardando tutte quelle cose belle e, per così dire, ringiovanite dalla stagione novella, si diceva:

— Chi diamine ha inventato il rimorso? Che cosa è il rimorso? Bisogna essere una pazza isterica come lady Macbeth o un uomo pauroso come suo marito per crederci un sol momento. Il rimorso è il *babau* degli uomini, è il diavoletto di carta pesta che esce dalla scatola scoperchiata. Spaventa, ma non morde. Che sciocchezza la coscienza! Nessun chirurgo l'ha mai trovata sotto al suo scalpello. Ho, io, il mio *cuore umano* e la mia coscienza come tutti gli altri, come il mio ministro e come il mio portinaio, ma voglio perdere la testa se la sento rimordermi per ciò che ho fatto.

E continuando a fumare:

— Insomma - si diceva ancora - ragioniamo. E' veramente una gran colpa? Ho comprato ad un tisico una parola, una confessione. La pago cara. Quell'uomo assicura a suo figlio una fortuna, e non muore, dopo tutto, che qualche mese, un anno al più, avanti il termine fatale. Egli m'ha venduto il suo corpo; puro affare di commercio... Originale e banale nello stesso tempo... Ah! viva la vita! Ecco un sigaro eccellente!

Giunto al palazzo, Daniele si fece subito annunziare a Clara. Aveva premura di vederla, di trionfare dei sospetti di lei insultanti, di apprenderle quanto le era accaduto al palazzo di giustizia. La signora Mortal era uscita.

— Sapete dove è andata! - domandò alla cameriera.

— A vedere i suoi poveri.

Parve contrariato. Avrebbe voluto, là, subito, schiacciar Clara sotto la confessione di Rambert.

— Bene - disse - la aspetterò.

Sedette su una poltrona, prese un libro, e lesse finchè giunse la moglie.

— Ah! sei qua - le disse quando la vide entrare bella e pallida, come al solito, e tutta vestita di nero. - Sei stata a visitare i poveri, m'hanno detto. Ebbene, cara amica, avremo fatto ambedue delle visite piuttosto tristi. Io vengo dal palazzo di giustizia, dove ho inteso condannare l'assassino di Paolo Laverdac.

— Condannare! - esclamò Clara. - Dunque egli ha...

— Confessato, mia cara. Sì, non hai che da prenderne il tuo partito. Egli ha confessato. La tua carità ti aveva, questa volta, acciecata. Natale Rambert era semplicemente un assassino.

— E l'hanno condannato...

— A morte - disse Mortal.

— Ah! - esclamò ancora Clara.

Poi rimase silenziosa.

Distesa su una sedia lunga, con la testa appoggiata su una mano, ella pareva guardare i larghi fiori del tappeto, e pensava, mentre Daniele, ostentando un tono allegro, spiritoso, quasi scherzoso, rendeva conto nei minuti particolari, del dibattimento a cui aveva assistito. Ogni parola che diceva era per lui una nuova occasione di trionfo, e si rialzava, o almeno credeva di rialzarsi, agli occhi di sua moglie. Era veramente e profondamente felice e soddisfatto. Perchè, infatti, aveva tutto arrischiato, tutto osato? Perchè, a rischio di perdersi, s'era gettato nella cella di Rambert, come si sarebbe gettato in un precipizio per uscirne spezzato o vinto? Era per lei!

Clara era, tutt'assieme, il pericolo pubblico e l'intimo disprezzo. Il suo sorriso incredulo era un insulto; ma ripetiamolo ancora una volta, un passo di lei, una parola sua poteva essere una minaccia, una accusa. Adesso almeno ella non minaccerebbe più, non accuserebbe più. L'autore del delitto aveva confessato; autenticamente, legalmente, era Natale Rambert.

Tutto in Mortal era trionfante: lo sguardo, la voce, il gesto. Egli parlava con anima, diceva con espansione le sue impressioni di gioia, mentre Clara, immobile, curvava il capo e rimaneva muta.

Quando egli ebbe finito, ella rialzò la fronte, si drizzò in piedi e disse:

— Allora, mi ero ingannata! Scusami se ti ho accusato a torto! L'assassino del signor Paolo Laverdac, ne convengo, è quell'uomo, è quel Natale Rambert che io ho mandato a Beaujon. D'ora in avanti non pronunzierò più davanti a te il nome di Paolo Laverdac. Ma una tale conclusione non scioglie affatto fra noi una situazione crudele. Se fui capace di sospettare di te, gli è che ero ulcerata, colpita al cuore. Tu mi accusasti di amare quell'uomo, ciò che era un oltraggio, ed io ti accusai di averlo ucciso, ciò che era una più terribile ingiuria. Quando simili pensieri entrano nello spirito, gli è che v'ha nei cuori degli odii irreconciliabili. Non cercare adunque di riparare l'irreparabile. Noi rimarremo per l'avvenire estranei l'uno all'altra, vivremo a fianco l'uno dell'altra, ma separati dall'abisso profondo donde tali sospetti poterono uscire. Spero che tu sappia che sono una donna onesta; io ho appreso che posso, che debbo credere alla tua innocenza. Non abbiamo dunque neppur da vederci per gettarci in viso le nostre collere e le nostre minaccie.

— Che sarebbe a dire? - disse Mortal.

— Che porto il tuo nome, ma che non sono più tua moglie.

— Bah! - fece Mortal. - Capriccio di bella donna esasperata!... Cosa che non dura più di quel che dura un temporale.

— Non ti amo, - disse Clara lentamente, - e una cosa sola unisce la mia alla tua vita: il dovere.

— Ebbene! - rispose Mortal con impertinenza, me ne accontenterò sino a nuovo ordine.

(Continua)

Le spese del Comune. Nell'ultima sua seduta la Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di c. 35 per abbattere una parete e levare una porta negli uffici dell' Esattoria civica, affine di agevolare l'accesso agli sportelli della cassa; di c. 607.72 per introdurre la illuminazione a gas in 19 stanze dell'ospedale civico destinate ai paganti; di c. 11.800 (già preventivate) per eseguire nel corrente anno nell'ospedale civico e stabilimenti annessi, nel Manicomio e nell'ospedale della Maddalena gli ordinari lavori di tinteggiatura e coloritura. La Delegazione adottò pure di esperimentare le spalmature impermeabili in tre infermerie.

Belle arti. Due marine del Barison, esposte nel negozio Zanolla, in via dell'Acquedotto, fermano, in questi giorni, l'attenzione del pubblico. Sono due motivi del nostro porto, scelti con buon gusto ed espressi con quel sentimento d' arte, ch' è generalmente riconosciuto al Barison. In entrambi c'è molta naturalezza, una verità squisita, ed hanno quello che si dice carattere d'ambiente. Ottima ci parve la prospettiva aerea e l' acqua interpretata con bravura, e nel colore una freschezza mirabile.

Queste due marine del Barison, le migliori che fin qui abbia esposto, dimostrano com'egli sia dotato di un talento eclettico, che gli permise di dare *La rissa all'osteria*, la *Madonna degli angeli*, ora collocata all'esposizione di Monaco e la *Pescheria di Rialto*.

Asilo infantile israelitico. Dal rapporto annuale di questa filantropica istituzione si rileva che la statistica della frequentazione dell'Asilo-giardino infantile israelitico dà un totale di 5966 presenze, media giornaliera 24.7 in 241 giornate di scuola. Il fondo intangibile dell'istituzione al 31 decembre 1898, ascendeva a f. 29,973.15. Nel decorso anno il fondo aumentò di f. 485.43. Oltre ai soliti contributi delle signore, pervenne in dono all'Asilo numerosi oggetti di vestiario per bambini.

La caccia nel territorio di Trieste. Il diritto di caccia comunale nel territorio di Trieste, come regolato dalla legge 6 agosto 1895, è da appaltarsi per la durata di sei anni a decorrere dal 1º settembre 1899, quindi fino a tutto 31 agosto 1905. A tale scopo viene indetta una pubblica asta orale, che avrà luogo il 17 corr. alle 11 ant. nel VIII sezione del Municipio. Il prezzo di grida è fissato a c. 1768, che dovrà essere versato alla tesoreria civica prima dell'apertura della gara.

Banda in piazza. Questa sera alle 7 e mezzo, la banda cittadina darà un concerto in piazza Grande, svolgendo un variato programma.

Il giubileo di un operaio. L'operaio Giuseppe Poletti, fabbro-meccanico, festeggia oggi il 25º anniversario della sua attività nella fonderia di Vincenzo Cavaldella.

Venticinque anni di assiduo e faticoso lavoro, passati tutti nella stessa officina, sono molti nella vita di un operaio, e costituiscono di per sè soli un titolo di lode.

Ma il Poletti merita generale estimazione anche per altri titoli: basti dire che nella officina egli è tenuto in conto di un operaio veramente modello e che i suoi compagni hanno per lui un affetto del tutto particolare.

Alle felicitazioni che gli pervengono oggi da superiori e colleghi, uniamo pure le nostre.

Posta per la i. r. marina da guerra. La posta per la i. r. nave da guerra *Najade* verrà spedita dall'ufficio postale di Trieste a Durazzo il 9 corr. alle 4.35.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Moravia*, proveniente da Trieste e diretto a Kobe, partì il 6 da Aden per Kobe.

Il piroscafo a.-u. *Anna*, proveniente da Suez partì il 3 da Nagasaki per Vladivostok.

Il piroscafo a.-u. *Balkan* è partito il 7 corr. da Seriphos per Trieste.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d' amministrazione i seguenti oggetti:

Un biglietto di pegno, rinvenuto al Ponte della Fabbra dal signor Giovanni Bertoli. — Una giacca in lavoro da signora con fodera e un pacco filo, rinvenuta giorni addietro nei pressi del negozio Castellitz, dal servo di piazza N. 40 (mostre rosse). — Un libretto d'abbonamento del bagno Fontana. — Un libretto di servizio, rinvenuto al Giardino pubblico. — Un mazzo di chiavi, rinvenuto da una guardia municipale.

La tragedia di via del Pozzo bianco. - Particolari sull' arrestato. E' egli veramente colpevole? o non lo è? Si va domandando la popolazione, interessandosi sempre più dinanzi ad ogni nuova fase del sanguinoso dramma di città vecchia. E mentre le indagini dell'autorità procedono alacremente e non tarderanno a mettere in luce con assoluta certezza la verità, raccogliamo frattanto alcuni particolari sull'arresto del presunto colpevole, Giuseppe Pizziga, detto *Longo*, triestino.

Il Pizziga è giovanissimo: non ha ancora 21 anni d'età e soltanto nel marzo dell'anno venturo dovrebbe presentarsi alla leva militare. Suo padre è ammogliato in seconde nozze. Da qualche tempo il giovanotto si era allontanato dalla casa paterna e viveva dei propri guadagni, lavorando come facchino nel magazzino del sale. Un anno fa - e precisamente al primo di giugno 1898 - egli aveva preso alloggio presso l'affittaletti Rosa ved. Listuzzi, abitante in via del Seminario N. 1, II piano, la quale aveva concepito la migliore stima del suo nuovo inquilino.

Era un giovane molto tranquillo; ogni mattina, sia di festa che nei giorni feriali, usciva immancabilmente alle 5 e mezzo e rincasava alla sera.

Era di carattere piuttosto taciturno; qualche volta rincasava bensì alquanto brillo ma non commetteva mai degli eccessi.

Giovedì scorso il Pizziga uscì di casa al mattino alla solita ora. La Listuzzi, sua pigionante - che è una vecchierella di 79 anni, ancora molto svelta - alla sera stava in cucina, attendendo che i suoi inquilini rincasassero; il portone era ancora aperto ed illuminato, ed il portinaio stava parlando con due donne quando giunse il Pizziga. Era ubbriaco e gli mancava il cappello, che era di quelli neri, a cencio.

Il Pizziga, senza dir nulla alla Listuzzi, entrò nella propria stanza ed aperse l' armadio. La donna, dalla porta, gridò al portinaio:

— Sior Cavalieri, che ora xe?

— Xe le diese e meza, siora Rosa, adesso le sona.

In quel momento il Pizziga uscì dalla stanza, con un altro cappello sul capo.

— Cossa el torna fora, sior Pepi? - gli chiese la Listuzzi.

— Sì, vado un momento abbasso, ma torno subito.

E infatti, dieci minuti dopo, egli era nuovamente in casa.

— Ah! la sa siora Rosa, che i me ga portà via tuti i bori e anca el capel?

— Ah! davero? e dove el iera andà adesso?

— Son andà ai *Soci*. (E' il nome di una osteria di quei paraggi).

E quindi si coricò. Alla mattina del venerdì si alzò alle 5 e mezzo e andò a lavorare come di consueto.

★ Nel popolare rione, frattanto, come dappertutto la notizia del grave fatto di sangue accaduto la sera prima in Crosada correva di bocca in bocca. Ne parlavano tutti, alternando i particolari ai commenti, le ipotesi alle esclamazioni di raccapriccio e di orrore. E come ovunque, se ne parlò, alla sera, anche in casa della Listuzzi. Il Pizziga ora seduto vicino alla porta della propria stanza e rispondeva di tratto in tratto con tutta tranquillità alle domande che gli venivano rivolte sul truce argomento.

Parlando dell'uccisore la Listuzzi manifestò la speranza che venisse in breve arrestato; al che egli rispose confermando.

★ In casa, quando si seppe che il Pizziga era stato arrestato qual presunto autore del misfatto, fu più che una sorpresa, uno sbigottimento generale. Chi mai si sarebbe potuto imaginare alcunchè di simile?

La Listuzzi apprese tale arresto in seguito alla comparsa nella sua abitazione degli agenti di polizia, venuti per praticare una perquisizione. Questa però ebbe breve durata. Il Pizziga, oltre ai vestiti che indossava, non possiede altro che un vecchio paio di calzoni fuori d'uso, un paio di camicie e qualche paio di mutande. Di questi effetti, una camicia da pochi giorni era stata raccolta dalla Listuzzi e posta in un tinozzo assieme ad altra biancheria per lavarla; un paio di mutande era sotto il letto. Gli agenti di Polizia dopo aver visitato tutto, sequestrarono, come fu da noi riferito, soltanto la camicia, sulla quale fu trovata una grande macchia, che fu, ritenuta di sangue.

Quando la Listuzzi aveva preso la camicia non aveva osservato se era o no macchiata. E neppure ella notò se il Pizziga, nel rincasare giovedì sera, avesse i vestiti lordi.

★ Fra le tante variazioni, tra gli infiniti ricami, tra l'accavallarsi di notizie e particolari che si venivano man mano spargendo sulla tragedia di via Crosada, nei primi giorni successivi al grave fatto, fu detto anche che giovedì sera era stato veduto un uomo senza cappello salire per la via di Rena, barcollando e sedersi poi sui gradini della scala di via Montuzza; quindi rialzarsi ed entrare nel portone della casa N. 1 di via del Seminario. E si disse pure che quell'uomo, avendo poggiato la mano sulla porta di una casa vicina, ne avesse lasciato visibili traccie di sangue. Pian piano tali voci si propagarono e vennero all'orecchio dell'ufficiale di polizia Titz, il quale continuò nelle indagini e procedette poi all' arresto del Pizziga.

La Listuzzi, interrogata, nulla seppe dire sul fatto e dichiarò che ella non aveva mai veduto un'arma qualsiasi nemmeno un temperino, nelle mani del Pizziga.

★ Per non intralciare in alcun modo le pratiche dell'autorità, nel dare relazione della tragedia, noi avevamo omesso un particolare da noi conosciuto, e cioè che la sera stessa, in via del Pozzo bianco, oltre ai cappelli degli interfetti, erano stati trovati tre oggetti: un altro cappello, una chiave da portone legata ad una sciarpa di cotone, di quelle usate dai marinai e dai facchini per legarsi i calzoni. Ora, alcuni testimoni del fatto avevano osservato che l'uccisore aveva alla cintola appunto quella fascia che fu trovata e di cui un'estremità gli pendeva sulle gambe. Questi oggetti erano stati subito presi in custodia dall'autorità di p. s.

Ieri, verso sera, un agente di Polizia si recò a provare se la chiave entrasse nella serratura del portone della casa abitata dal Pizziga, e trovò che vi andava perfettamente bene.

★

Appena praticato l'arresto del Pizziga, il giudice istruttore Pacor dispose per il confronto di questo col Fonda e con gli altri testimoni.

Nel pomeriggio si sparse rapidamente la voce che il Pizziga sarebbe stato condotto dal Fonda, e fino dalle 4 la folla era ferma in via Malcanton, in attesa, di vederlo passare.

Alle 4 e mezzo si fermò dinanzi al portone una vettura con le tendine calate, nella quale trovavasi il Pizziga incatenato, accompagnato dall'ispettore Pangherz e da una guardia di p. s. Il Pizziga era calmissimo e impassibile; senza batter ciglio guardò la folla. Fu fatto salire al primo piano dove abita il Fonda, e, levategli le catene, lo si fece entrare nella stanza di questo. Il confronto durò circa mezz'ora. Poi il Pizziga fu nuovamente incatenato e fatto salire nella vettura. Nel frattempo la folla si era ingrossata anche di più e la vettura stentava a farsi largo.

Giunti alle carceri il Pizziga fu condotto nella stanza degli interrogatori dove fu raggiunto dal giudice Pacor. Colà pure si trovavano fra altre persone, Giovanna Schwagel, suocera dell'interfetto Eugenio Slavitz, la Rosa Listuzzi, il milite Giacomo Miss, un ragazzo ed altre persone ch'erano state presenti al fatto di sangue o che potevano fornire, per un motivo o per l'altro, informazioni in proposito. Tutti questi vennero interrogati separatamente dal giudice e le loro deposizioni furono assunte a protocollo. Tutti furono posti a confronto coll'arrestato.

Gli interrogatori furono lunghissimi. Sonavano le 10, quando l'ultimo teste venne licenziato. Il Pizziga, allora, fu nuovamente incatenato e accompagnato alle carceri criminali del collegio, dove lo rinchiusero in una cella separata.

*** Sugli interrogatori e sulle altre pratiche dell'autorità giudiziaria nulla possiamo dire per il momento. Rileviamo soltanto che, a quanto si dice, il Pizziga avrebbe dichiarato alla Polizia di aver riconosciuto come sua la fascia che si era trovata sul luogo della tragedia, aggiungendo però di averla smarrita per caso per la via, mentre girava per città vecchia. Egli poi si mantiene sempre negativo e tiene sempre ferma la sua prima deposizione da noi ieri riportata. Si asserisce inoltre che tanto il Fonda quanto gli altri testimoni sono molto incerti nel riconoscere nel Pizziga l'uccisore; specialmente riscontrano una differenza nei mustacchi, che dicono essere stati molto grandi nell'uccisore, mentre il Pizziga li ha piccolissimi.

L'autorità giudiziaria continua le sue indagini.

★ Abbiamo detto che furono rinvenuti e depositati all'autorità di p. s. i cappelli degli uccisi. Il cappello dello Slavitz, alla tesa sinistra, ha un lungo taglio traversale prodotto da un colpo di coltello; e anche l'orlo è un po' tagliato da quella parte.

★ Lo stato del Fonda è molto migliorato e, a quanto rileviamo, il medico curante avrebbe dichiarato essere scomparso ogni pericolo.

Il suicidio di uno sconosciuto. Nel pomeriggio di ieri il calzolaio Cristiano Ghergolet, abitante al N. 633 di Rozzol, attraversava una scorciatoia per recarsi al Cacciatore, quando, tra il folto degli alberi, vide un uomo sdraiato sull'erba, che pareva dormisse. Continuò la propria strada senza abbadarvi; ma dopo circa due ore, ripassando di là, vide che il dormente era sempre nella medesima posizione. - Sarà una „piomba" - pensò. E per la seconda volta trascurò di avvicinarsi. Verso le otto di sera, però dovendo rincasare, il Ghergolet passò di bel nuovo per quella scorciatoia e questa volta, vedendo l'uomo sempre lì, immobile, spinto da maggior curiosità, gli si avvicinò e vide che stringeva nella destra una rivoltella. Dalla fronte poi uscivagli un rivoletto di sangue. Era un giovanotto vestito elegantemente; aveva tre anelli d'oro nel dito mignolo; e dalle tasche del panciotto uscivagli una catena di metallo bianco. Il Ghergolet corse all'ispettorato delle guardie, al Boschetto, e raccontò quanto aveva veduto. Fu avvertito della cosa il commissariato di via Scossa e il cancellista Zafutta si recò subito sul luogo, accompagnato da un medico, il quale constatò che lo sventurato era morto. Egli si era esploso un colpo di rivoltella al centro della fronte ed essendo penetrato il proiettile nella massa cerebrale, la morte era stata quasi istantanea. Perquisito il cadavere, gli fu trovata una busta da lettere recante l' intestazione a stampa „Rosenheim I. B. Buchberger" e contenente l'importo di 215 fiorini. Nel taschino del panciotto aveva un oriuolo d'oro. Nessuna carta che valesse a stabilirne l' identità. Il suicida indossava un vestito completo grigio scuro; cappello lobbia nero. Il funzionario di Polizia prese in consegna gli anelli, l' orologio e il denaro, e col carrettone dell'impresa Zimolo fece poi trasportare la salma a San Giusto.

Una madre in angoscia. Elvira Tiani, una buona donna del popolo che abita in via della Scalinata N. 22, ebbe più volte, in questi ultimi tempi, il dolore di vedersi scappare di casa, non si sa perchè, trascinata forse da un malvagio istinto di vagabondaggio, una sua figliuola di 13 anni a nome Giuseppina, e per quante volte la ritrovasse e se la riconducesse a casa sua e la ammonisse, il malo istinto trionfava: ogni settimana per così dire, erano nuove scomparse, e con queste, nuove angoscie, nuovi dolori della Elvira Tiani e di Angelo Tiani, marito di lei. Or bene, ieri non solo il caso si ripetè ancora, ma la Giuseppina, ch'era stata lasciata in casa sola con una sorellina, una bimba di soli 16 mesi, ebbe la crudeltà di fuggire portando seco la piccina, sicchè ora sono due figliuole, anzichè una, delle quali la povera donna va in traccia, correndo affannosamente da un'ispettorato all'altro, via, per la strada, e chiedendone alle vicine, addolorata, angosciata, smarrita. Che ne avrà fatto la Giuseppina Tiani della sorellina? Chi lo sa? Quello che consta alla madre, per informazioni raccolte, è questo soltanto: che iermattina furono vedute entrambe, la grandicella e la piccina, al fondo Ralli e che alle 8 e mezzo di sera fu veduta la grandicella sola, in via dei Navali.

Si può figurarsi, quindi, a quale angoscia sia in preda, ora, quella povera madre. Se qualcuno, dunque, ne avesse notizia, farebbe opera buona a levare la donna da tale affanno. La piccina si chiama Elvira anch'essa, come la mamma; vestiva un grembiule lungo, largo, bianco e nero; è bionda, grassoccia.

Disgraziato accidente. Ieri mattina alle 7 e mezzo il facchino Giovanni Maria Spiza, abitante in Gretta N. 60, al servizio della ditta Camus e C. in Barcola N. 245, si accingeva a pulire una caldaia che egli riteneva fosse vuota, mentre invece era piena di acqua bollente, quando aperto inavvertitamente un rubinetto, il povero uomo venne investito dall' acqua calda in guisa da riportarne gravi scottature.

Con una vettura fu trasportato alla sua abitazione, ove ottenne le prime assistenze dal dott. Plitek. Poi rimase in cura a domicilio.

Durante il lavoro. L' operaio Giacomo Godina, d'anni 28, addetto alla Ferriera di Servola, ieri, nel pomeriggio, passava sotto un apparato meccanico che trasporta le coffe di carbone per l'alimentazione dei forni, quando una di quelle coffe si staccò andando ad investirlo al capo e alle spalle in guisa da farlo cadere. Dai presenti, fu condotto alla Guardia medica, dove gli vennero riscontrate contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo, fortunatamente non di natura grave, e gli furono prestate le cure più urgenti.

Alcuni giorni sono, lavorando all' Arsenale del Lloyd, il fabbro Giorgio Fontanot, di 58 anni, si era colpito accidentalmente alla mano destra con un grosso ferro. Ritenendo però fosse cosa di poco conto, si curò da solo alla meglio. Senonchè il male si aggravò tanto che il Fontanot si vide nell' assoluta impossibilità di continuare a lavorare. Perciò, ieri, ricorse al medico che gli riscontrò una frattura e lo consigliò di recarsi all' ospedale. Ed ivi infatti lo si accolse nel quarto riparti mento.

L' apprendista meccanico Massimiliano Caris, d' anni 14, abitante in via S. Silvestro N. 5, ieri mattina, alle 11 e mezzo, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ieri, verso le 6 pom., il falegname Giovanni Legent, d' anni 29, abitante in via San Maurizio N. 7, mentre era intento al suo lavoro, rimase impigliato con la mano sinistra fra alcune grosse tavole e ne riportò due ferite.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Senza colpa nè peccato. Il muratore Emilio Ciselin, d' anni 17, da Monfalcone abitante in via Palladio N. 4, ieri verso le 6 pom. assisteva ad una disputa fra due suoi coetanei e compagni di lavoro. In breve i due s'azzuffarono, ma uno di essi svincolatosi se la diede a gambe, inseguito dall' altro, il quale, vistosi dinanzi il Ciselin, lo colpì con un coltello alla parte superiore del braccio sinistro, cagionandogli una ferita di punta e taglio, per la quale, alla Guardia medica dovettero praticargli alcune suture.

★ Margherita Jaborni, di 25 anni, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di alcune contusioni al fianco destro. Ella raccontò che, trovandosi in un'osteria, era stata accidentalmente colpita da un piatto o da un bicchiere - non lo sa precisamente anche lei - scagliato durante una zuffa che avveniva fra alcuni avventori.

Ammalato sulla via. Ieri alle 3 pom., in piazza della Stazione, il facchino Antonio Meneghelli, d'anni 44, abitante in via di Rena, cadde a terra colto da improvviso malore. Fu soccorso da alcuni passanti; poi si telefonò alla Guardia medica, da dove accorse il medico d'ispezione, che gli prestò qualche cura e lo fece poi accompagnare all'ospedale.

Una vecchia di 70 anni a nome Anna Ziak passando iersera verso le 6 per la via di Riborgo, fu colta da repentino malore e stava per cadere a terra, ma una donna del popolo la sorresse e la condusse all'infermeria Treves, ove la poveretta ebbe gli opportuni soccorsi.

La mano altrui. Maria Polli, di anni 52, portinaia della casa N. 2 in via Zovenzoni, ieri alle 4 e mezzo pom., si recava alla Guardia medica per la cura di una contusione alla guancia destra, che ella disse aver riportata poco prima per mano di una persona che si riserva di nominare.

Caduta. Ieri mattina, alle 7 e mezzo il bottaio Giuseppe Ambrosig, d'anni 40, abitante in via dell'Acquedotto N. 44, mentre accudiva al suo lavoro, incespicò e cadde. Riportò una ferita alla testa.

Ricorse alla Guardia medica.

Scottata dall' acqua bollente. La fanciulla di 13 anni Maddalena Schneider, al servizio di una famiglia abitante in via Geppa, ieri, alle 2 pom., nel togliere dal focolare un recipiente pieno d'acqua bollente, se ne rovesciò una quantità sul piede sinistro, in modo da riportarne alcune scottature. Accompagnata alla Guardia medica, ottenne gli opportuni soccorsi.

Chi porta SCARPE colorate adoperi per conservarle e lucidarle soltanto **Crema Britannia**, esclusivamente 26602
Calzoleria Mödling, Corso 27

Società Anonima delle Terme di S. Pellegrino
(Capitale di L. 500.000 int. versato)
S. PELLEGRINO
Stazione idrominerale di primo ordine
da Maggio a Ottobre.
Direttore Medico Dott. G. ARBIATE - Assistente Dott. M. FONTANA

L'acqua alcalina di S. Pellegrino è di antichissima ed universale rinomanza, e la sua efficacia è riconosciuta insuperabile contro la diatesi urica (gotta, renella, calcoli), i catarri vescicali ed intestinali e gli ingorghi, ingrandimenti e calcoli epatici.
Si vende in casse da N.º 50 bottiglie a **L. 25**, e da N.º 24 bottiglie a **L. 14.**
Bottiglie e tappi sono sterilizzati all'autoclave su perfetto impianto fatto dalla nuova Società proprietaria delle Fonti.
Dirigere le domande alla **Società in S. Pellegrino.** (26614)

Bella Villa nuova a KRAINBURG
18 locali divisi in due appartamenti, con annesso giardino, **vendesi per fior. 14.000** — Per informazioni rivolgersi a **Josef Fuso, Krainburg.** (26618)

Primaria Società d'Assicurazioni
RICERCA
STABILE AGENTE
versato nel ramo marittimo e vita.
Offerte dirigersi al „Piccolo" sub „SICURTA'." (26615)

Magazzino Stracci
Via Molino a vento 3
(26606)
SI ACQUISTANO
ritagli nuovi di panno e stoffe di pura lana a **28** soldi il chilo
Ferro vecchio a **3** soldi il chilo
Cartaccia a f. **1.20** al quintale.

Terme di Montegrotto
COMUNE DI BATTAGLIA
Provincia di Padova - Stazione ferroviaria
Aperto dal 1. Maggio
Stabilimento MINGONI SELMI
Fanghi - Bagni - Bagni a vapore - Massaggio
Cura elettrica (26550)
PREZZI MODICISSIMI.
Pensioni — Tariffe a richiesta.
Commissioni alla Direzione: Coniugi Bernardi
Montegrotto - Provincia di Padova (Italia).
Medico permanente nello Stabilimento.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale naturale arsenicale e ferruginosa
raccomandata dalle primarie autorità mediche per la cura dell'**anemia**, della **clorosi**, delle **malattie cutanee, nervose e femminili**, delle **febbri malariche, ecc.**
Cura d'acqua tutto l'anno.
Deposito in tutti i principali negozi d' acque minerali e nelle farmacie.
STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO
Trentino stazione della Valsugana
1 ½ ora da Trento. Bagni minerali a vapore, fanghi, completa cura idroterapica, elettroterapia, massaggio, ginnastica medica. Altezza 535 metri. Magnifica posizione al riparo dei venti, aria pura, asciutta, senza polvere, temperatura costante tra 18 e 22 gradi. **Stabilimento** di primo ordine, con esteso parco, magnifica vista sulle Alpi Dolomitiche. — 200 stanze, sale comuni e di lettura, salone Tutto illuminato a luce elettrica. Banda musicale, lawn-tennis. Passeggiate ombrose, belle gite. Stagione MAGGIO-OTTOBRE. Opuscoli e informazioni dalla
Direzione dello Stabilimento balneare „Roncegno"

MAGAZZINO STRACCI
Via Istituto 4 (26601)
S' ACQUISTANO
ritagli nuovi di panno e stoffe di pura lana a 25 soldi il chilo
Ferro vecchio „ 3 „ „ „
Cartaccia „ 1 „ „ „

Se fate **REGALI**
non dimenticate
l' Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera vecchia N. 17.

Da vendere o d'affittare
a condizioni vantaggiose, a **Fiume**, **un Caffè bello e spazioso.**
Informazioni presso **F. Kruzio**, sensale, **Fiume, via Adamich N. 2.** (26617)

Cornici, Quadri,
ed
Oggetti in belle arti
in colossale assortimento.
Piazza Grande, sotto l'Hôtel Garni
Prezzi mitissimi.
Spedizioni per provincia franche d'imballaggio. 26608

ACQUA DI COLONIA
uso Johann Maria Farina.
In bottiglia da 1/16 litro a soldi 20
„ „ „ 1/8 „ „ 35
„ „ „ 1/4 „ „ 50
„ „ „ 1/2 „ „ 90
„ „ „ 1 „ a fior. 1.70
Ai rivenditori si accordano sconti.

DROGHERIA FRATELLI ZERNITZ
Via Stadion N. 2. (26609)

MOBILI
solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (25580)
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Sconto cambiali, Trieste diretto e domiciliato 4 ½ %, Vienna diretta e domiciliata 4 ½ % Praga, Pest, Bruna, Graz, Leopoli ed altre piazze della Monarchia diretto e domiciliato 4 ½ %.
Assegni sopra le suaccennate piazze franco di provvigione.
Interessi sui versamenti di denaro per Banconote: 2 ¾ % annuo con preavviso di 15 giorni, 2 ½ % annuo con preavviso di 5 giorni.
Per pezzi da 20 f. in oro; interesse da convenirsi.
Interessi sulle sovvenzioni: sopra Carte e merci da convenirsi.
Incasso Coupons ed acquisti e vendite di valori: ⅛ % di provvigione.
Bancogiro: 2 % sino alla concorrenza di fiorini 50.000.
Sezione in pezzi da 20 franchi in oro: Tutte le suaccennate operazioni vengono eseguite, come finora, in pezzi da 20 franchi a condizioni da convenirsi.
Garanzia per dazi: Presta garanzia per i dazi dei magazzini di conteggio a condizioni da convenirsi.
Depositi in custodia ed in Amministrazione: Nella cella di sicurezza, ove si conservano tutti i valori della Banca, si accettano in custodia effetti publici, oro, argento ed oggetti preziosi a modiche condizioni ed a richiesta viene assunta l'amministrazione.
Vende nel prezzo di giornata, franco di spese: Lettere di pegno dei principali istituti dell'Austria-Ungheria.
Trieste 18 Maggio 1899.
(9157) Il Consiglio d'Amministrazione

CEROTTO DA CALLI
di TRNKOCZY
26437
Il mezzo **migliore** e più **sicuro** per guarire rapidamente e per sempre i **calli** e gli **occhi pollini**, ecc. **Efficacia garantita!** Genuino soltanto con la firma «Franziskus-Apoteke» su ogni pezzo. Si trova dal produttore **Vienna 5/2 Schönbrunnerstrasse** (già Hundsthurmerstrasse). A TRIESTE nella **Farmacia Serravallo**, Piazza Cavana. A mezzo posta franco verso invio di s. 40 in francobolli.
Prezzo soldi 35.

8 giugno 1899

Lesioni accidentali. Il cocchiere Francesco Ruchier, d'anni 31, abitante a Barcola, ieri mattina alle 7, mentre accudiva al suo lavoro, sdrucciolò, andando a battere la faccia sul suo veicolo, in modo da riportare una ferita lacera alla palpebra superiore e una suffusione sanguigna alla cornea dell'occhio destro.

Il ragazzo undicenne Giuseppe Viterzi, abitante in via della Fonderia N. 2, ieri alle 4 pom. riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Giovanni Gasparcich, fanciulletto di 8 anni, abitante in via di Rena, ieri alle 3 pom., riportò accidentalmente una ferita alla mano destra.

Il facchino Giovanni Pussar, d'anni 26, abitante in via Media N. 22, ieri alle 2 pom., riportò accidentalmente una ferita al piede destro.

Ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Una bottiglia di refosco, spezzatasi fra le mani del cantiniere Giuseppe Facchini mentre egli la sturava, gli cagionò alcune ferite per le quali egli dovette ricorrere alle cure dell'infermeria Treves.

Vena varicosa. La stiratrice Caterina Benes, d'anni 72, abitante in via della Barriera vecchia N. 7, ieri mattina, poco dopo le 7, mentre stava per uscire di casa, provò ad un tratto un acuto dolore alla gamba destra: le era scoppiata una vena varicosa. Ricorse alla Guardia medica.

Piccolo furto. L'altra mattina, il facchino Lodovico Lorenzin, alle dipendenze del signor Enrico Polli, in via Carintia N. 12, recatosi di una casa in via Dobler, lasciò sopra un carretto a mano una botticella contenente 25 litri di vino. Quando fece ritorno, la botticella era sparita.

Minutaglia. Il cameriere Milan Trivanovich, d'anni 19, da Petrisceje, Croazia, ieri notte, si presentava spontaneamente agli arresti di via Tigor, dichiarandosi privo di alloggio e di mezzi di sussistenza. Fu condotto agli arresti.

Ieri notte, Francesco P., d'anni 36, cameriere, da Trieste, venne arrestato in un caffè perchè commetteva gravi eccessi.

Lotto. Estrazioni del 7 corr.:

Praga	1	67	29	35	81
Leopoli	15	33	58	7	80

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.2, ore 2 pom. 26.2 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.1 — Oggi: Alta marea 10.6 ant., 8.44 pom. Bassa marea 3.28 ant., 3.6 pom.

Ogni giorno una. Un mendicante che specula sopra una finta zoppaggine, sta svitando la sua gamba di legno. La moglie lo trova a metà dell'operazione.

— Ma come?... - gli dice - fai festa di già?

— No, vecchia mia - risponde il mendicante. - Non pretenderai mica che mi affatichi a chiedere l'elemosina sempre con la medesima gamba, per dieci ore di seguito! Ho zoppicato sin'ora a destra; ora zoppicherò a sinistra.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 7. Giugno. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 224.90, Rubli 216.90, Rendita Italiana 95.50, (La Chiusa precedente notava: 225.—, 216.90, 95.25). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.05, Rendita, 102.95 Merid. 782.50, Mediterranee 605.50, (La chiusa precedente segnava: 107.07, 102.97, 783.—, 605.50). Parigi: Apertura dell'Italiana. 95.62, poi 95.50 e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 102.12, Italiana 95.50, Spagnuolo 65.45, Banche ottomane 591 —, Lotti turchi 134.—, (La chiusa precedente notava: 102.22, 95.62, 65.15, 593.—, 134.—).

Qui Rendita Italiana da 93.90 a 94.30, Credit da 359.50 a 360.50.

Listino. Napoleoni 9.55$^{1}/_{4}$ a 9.57.—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.04, Londra 120.40 a 120.65, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.55 a 44.70, Banconote italiane 44.55 a 44.75, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.80 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.70 a 100.95, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.75 a 97.05, Credit 359.25 a 360.25, Italiana 94.10 a 94.45, Lotti turchi 65.20 a 65.80, Serbi 35.50 a 36.50, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Parigi 7. (Diretto-Urgente) Chiusa Rendita francese 3% 102.12. Rendita italiana 5% 96.50, Rendita spagnuola esterna 65.45, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 150.—, Rendita turca nuova 23.30, Cambio Londra 251.95, Egiziane 105.60, Rendita austriaca in oro 102.25, Rendita ungherese in oro 4% 102.30, Länderbank —.—, Lotti turchi 134.—, Banca di Parigi 1130.—, Azioni Meridionali italiane 729.—. flacca

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 108$^{3}/_{8}$, Lombardi 5$^{1}/_{4}$, Argento 27$^{11}/_{16}$, Rend. spagnuola 64$^{1}/_{8}$, Rendita italiana 95$^{1}/_{8}$, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.— Sconto di piazza 2$^{3}/_{16}$. Introiti della Banca —. flacca

Londra 7. (Cambi Chiusa) Prestito greco 2% 1884 44.—, Consolidati 46.75.

Francoforte 7. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 224.70, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 29.90, Rendita ungherese in Corone —.—, Alpine —.—, Rendita austriaca oro —.—, Bankverein —.—. calma

Berlino 7. (Privato - Dopo Borsa). Disconto 190.37, Deut. Bank 211.37, Laura 269.40, Bochumer 181.25, Dortmunder 142.25, Gelsen 209.50, Harpener 208.37, Hibernia 222.90, Consolidation 372.—, Credit 224.87, Staatsbahn 153.25, Italiano 95.40, Meridionali 144. , Mediterranee 110.50, Banca Russa 162.—, Handels 173.25. Introiti Laura (plus 251,000) delusero aspettativo, deprimendo momentaneamente il mercato. Verso chiusura però manifestossi nuovamente tendenza favorevole.

Caffè. Amburgo 7. (Chiusa) Santos good average per giugno 28.—, per settembre 28.50, per dicembre 29.25, per marzo 29.75, danaro.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 26—28, reale loco 29—31, buono loco 32—34.

Havre 7. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 33.75, per ottobre a fr. 34.75.

Nuova York 7. Apertura. Rio per consegne future, sostenuto, invariato.

Cotoni. Liverpool 7. — Mercato calmo. Tendera in Dochets 800 Vendite 20000 compresi affari consegna. Importazione 10000 Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Giugno 3.$^{14}/_{64}$ Giugno-Luglio 3.$^{14}/_{64}$, Luglio-Agosto 3$^{14}/_{64}$, Agosto-Settembre 3$^{14}/_{64}$, Settembre-Ottobre 3$^{13}/_{64}$, Ottobre-Novembre 3$^{13}/_{64}$, Novembre-Dicembre 3.$^{22}/_{64}$, Dicembre-Gennaio 3.$^{22}/_{64}$, Gennaio-Febbraio 3.$^{24}/_{64}$, Febbraio-Marzo 3.$^{24}/_{64}$, Marzo-Aprile 3.$^{24}/_{64}$.

Cereali. Londra 7. Avena Azow loco 15.25 15.50, Orzo Azow loco 13.— a —.—, Segala Azow loco —.— a —. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. (eguale 1 ettolitro) loco 29.— a 31.50, Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 18.75 —.—, Frumento California 29.— a 29.50. Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti

Metalli. Londra 7. (Diretto). Stagno Streis a sc. 116$^{1}/_{4}$ Rame Chile Bars good ordinary brands L.st. 74$^{1}/_{8}$.

Olio. Napoli 7. Gallipoli contanti 74.72, per agosto 75.80, per consegne future 76.17. Gioia contanti 74.23, per agosto 74.75, per consegne future 73.57

Parigi 7. Ravizzone per mese corrente 49.25, per luglio 49.75, luglio-agosto 50.—, settembre-decembre 51.—. fermo

Petrolio. Brema 7 Loco 6.45

Anversa 7. Loco 17.75. calmo

Segala. Parigi 7. Mese corrente 13.75, p. luglio 13.70, luglio-agosto 13.60, settembre-decembre 13.80. flacca

Frumento. Parigi 7. Mese corr.te 20.35, per luglio 20.45, luglio-agosto 20.45, settembre-decembre 20.65. flacco

Farina. Parigi 7. Dodici Marche. M. corrente 43.55, per luglio 43.50, per luglio-agosto 43.60, Fleurs de Paris p. 100 k. per settembre-decembre 28.25 flacco

Spirito. Parigi 7. Mese corrente 42.75, p. luglio 43.25, p. luglio-agosto 43.50, settembre-gennaio 39.— fermo

Berlino 7. Loco 39.90.

Zucchero. Parigi 7. Greggio 90° brutto 33.25—, greggio oltre 90° brutto 34. — fermo, bianco per mese corrente 35.— -, per luglio 35.12$^{1}/_{2}$, fermo, luglio-agosto 35.25 - p. ottobre-gennaio 31.12$^{1}/_{2}$, Raffinato 106.— a 106.50.

Amburgo 7. (Chiusa). Per giugno 11.25, p. agosto 11.45, ottob. 10.10, decem. 9.97. calmo

Londra 7. Java a sc. 12.9— Rape greggio a scell. 11.$^{4}/_{16}$. stazio

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7. giugno 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6			
9	Semiramis	14-6	Scaricazione
12 a	Traki	9-6	Caricazione
12 b	Bosnia	9-6	Scaricazione
13 a	Pierino	9-6	Caricazione
13 b			
14	M. Valeria	16-6	Scaricazione
17	W. Bailey	10-6	»
21	Selna	16-6	»
21	S. Giusto	11-6	»
24	L'Isle Adam	16-6	Caricazione
Molo I			
Molo II			
»			
»			

Proprietà ed Editto dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

RINGRAZIAMENTO.

Ci sentiamo in dovere di rendere pubbliche grazie all'egregio **Dott. Teodoro Neu** per le amorevoli e disinteressate cure prestate a nostro figlio UMBERTO, colpito da paralisi ad un piede, rendendolo in breve tempo perfettamente guarito.

S'abbia il valente medico la nostra perenne riconoscenza.

(26631) **TERESINA e GIUSEPPE PIERUTTI.**

„NEW-YORK"

Società di assicurazioni sulla vita

La più antica Società internazionale d'assicurazioni sulla vita.
Fondata nel 1845. In Austria dal 1876

Nell'anno 1898 furono estese presso la Società

73.471 polizze nuove

per un capitale assicurato di

750 milioni di corone

entrate in vigore mediante il **pagamento dei premi.**

Le polizze **austriache** della **New-York** sono, dal momento dell'estensione, esenti da ogni restrizione imposta da professione, occupazioni, viaggi, consuetudini, duelli, dopo un anno diventano **inoppugnabili**, e pagabili **interamente** anche nel caso di suicidio

DIREZIONE GENERALE PER L'AUSTRIA
VIENNA
I Graben 8 (Palazzo della Società)

Rappresentanza generale per Trieste, l'Istria, il Friuli, il Trentino e la Dalmazia
Ant. Benussi fu G.gio, Trieste
Via Valdirivo N. 10 (3)

RINGRAZIAMENTO.

Il sottoscritto, a nome dei parenti, ringrazia di tutto cuore tutte quelle gentili persone che accompagnarono la salma di sua zia

Caterina Viezzoli.

(26620) ***Giorgio Viezzoli.***

LUIGI KNABE

d'anni 68,

dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

La desolatissima consorte **Luigia**, i figli **Luigi, Riccardo** (assente), **Giorgio**, le figlie **Anna Bastianutto, Maria Riccavardi, Teresa Bonifacio**, i generi **Giuseppe, Giovanni, Francesco**, unitamente a tutti gli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Giovedì 8 corr., alle ore 5 e mezzo pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 13, via Malcanton. 26519

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi coloitici costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'Informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Signorina conoscente italiano, tedesco, francese, con bella calligrafia, ricercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «Spicciativa».

Cercasi da casa italiana importatrice, apprendista di buona famiglia e bella presenza, occorrono buone referenze. Indirizzo «G. R.» Amministrazione Piccolo. 4089

Ricercasi sarta da uomo mezza lavorante. Via Caserma N. 8. 4441

Ricercansi lavoranti sarte con buonissima paga. Indirizzo al Piccolo. 4490

Ricercasi prontamente ragazzo dai 14 ai 16 anni per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 4507

Cercasi per Atene, bonne cattolica che parli tedesco e francese. Indirizzo al Piccolo. 4461

Ricercasi ragazzo con paga per negozio, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8416

Ricercasi garzona stiratrice con paga. Via Maurizio N. 4. 4475

Ricercasi signora per compagnia alloggio gratis. Indirizzo Piccolo. 4460

Ricercasi lavorante sarta vestiti fatti in commissione. Via Nuova 30. 4465

Ricercansi persone attive, paga fissa, piccola cauzione. Offerte «Attività» al Piccolo. 4448

Ricercasi ragazzo con paga. Calzoleria Pollak, Corso 7. 4455

Ricercansi lavorante e garzona sarte donna. Toro 7, III p. 4450

Ricercansi prontamente lavoranti, garzone sarte donna. Via Erta 8, p. III. 4445

Ricercansi lavoranti sarte molto abili. Indirizzo al Piccolo. 4446

Ricercasi provetto lavorante per cucire cinghie di trasmissione e lavori analoghi. Per informazioni rivolgersi Spremitura oli vegetali, Sant'Andrea. 4477

Ricercasi magazziniere nel ramo agrumi. Offerte sub «S.» fermo posta. 4355

Ricercasi ragazza, qualche ora al giorno. Indirizzo al Piccolo. 4500

Ricercasi ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 4425

Ricercasi prontamente garzona sarta. Indirizzo al Piccolo. 4424

Ricercansi brave garzone sarte donna, con paga. Solitario 22, III. 4422

Fattorino per primario negozio manifatture, già pratico ricercasi prontamente. Offerte con copie attestati al Piccolo sub «Attività». 4502

Giovane ventottenne, con cauzione, cerca posto quale riscuotitore. Indirizzo al Piccolo. 4431

Rilevante provvigione ricevono abili piazzisti, eventualmente salario. Offerte «Commissionati» al Piccolo. 4432

Signorina che conosca anche tedesco ricercasi per scrittoio. Scrivere al Piccolo G. B. 4479

Signorina cerca posto cassiera o venditrice. Indirizzo Piccolo. 4461

Disegnatore tecnico meccanico che conosca le lingue italiana e tedesca, viene ricercato prontamente. Offerte «Tecnico» al Piccolo. 4476

Ragazzo orologiaio, cerca negozio de Gioia, via San Sebastiano 5. 4447

Capace giovane, con fiorini 1500, pienamente assicurati, troverebbe pronto collocamento, buonissima paga, presso avviata azienda commerciale. Indirizzo Piccolo. 4324

Bambinaia giovanetta per bambino 2 anni ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4221

Comptoirista tedesco, serbo croato, attualmente impiegato, ottime referenze, desidera migliorare posizione, disponibile agosto eventualmente luglio. Prega gentilmente offerte «Confidenziale» al Piccolo. 4171

Signora distinta parla italiano-tedesco buone raccomandazioni, offresi presso madama-madamigella per accompagnare bagni oppure villeggiatura, senza compenso. Gentili offerte ferma posta sub «Stagione» verso ricevuta. 4430

Due signorine cercano famiglie per condurre passeggio bambini. Offerte sub «Pina» Piccolo. 4424

Primaria compagnia assicuratrice sulla vita già bene introdotta cerca acquisitore verso provvigione. Offerte sub «H. Z. F.» al Piccolo. 4418

Giovane italiano di bella presenza, conosce partita daziaria e contabilità commerciale, desidera occuparsi presso magazzino di qualsiasi genere anche con poca paga. Offerte V. V. 1899 fermo posta. 4430

23 anni di costante lavoro pratico, giovane abilissimo cerca posto quale cameriere contabile, direttore o in consegna qualche locale. Offre cauzione, qui o fuori. Indirizzo al Piccolo. 4508

Vedova sola, di bella presenza, conosce italiano, tedesco, slavo, capace ed energica, ottime referenze, cerca dirigere Hôtel, o presso rispettabile ed agiato signore vedovo con figli. Dirigere gentili offerte sub «Eleonora» Piccolo. 4428

Corrispondente tedesco-italiano, offresi pomeriggio libero. — Offerte sub «Staatsbeamter» Piccolo. 4471

Persona di civil condizione, pratica di tutti i lavori domestici e ben cucinare, desidera occuparsi presso signora solo o vedovo con figli. Offerte posta restante Giardino pubblico «F. M. 3459». 4405

Offresi portinaio, giovane ammogliato, senza figli, calzolaio, conoscente lingua italiana e francese. Indirizzo al Piccolo. 4298

Prontamente trova posto tenitore di libri che conosca, oltre la lingua italiana, anche la tedesca. Offerte «G. P.» fermo posta. 4355

Corrispondente tedesco ed italiano, in possesso della tenitura doppia, trova collocamento. Offerte sub «M.» fermo posta. 4355

100 corone chi procura occupazione a macchinista. Indirizzo Piccolo. 4491

ISTRUZIONI

Bicicletta. Si impartiscono lezioni perfette nel primo velodromo triestino, via Fabbri (ex Hagenauer) Francesco Bednar. 8325

Trenta, 50, 80 soldi lezioni tedesche. Prof. Cernè, Corso, 37. 4207

Grammatica, conversazione, corrispondenza commerciale tedesca, italiana, insegna Gmeinböck, Mercato vecchio 3. 4510

Maestra di Pianoforte che per molti anni a Milano ha studiato il canto e fatto degli esperimenti sopra l'organo vocale anche sopra voci apostate da cattivo studio sempre con ottimo risultato, impartisce lezioni assicurando la vera impostazione della voce e per confermare l'esito dell'istruzione dà per prova alcune lezioni gratuite. Indirizzo Piccolo. 4464

[illegible]

Ricercasi per uomo anziano stanzetta ammobiliata presso signora sola. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Pino». 4419

Affittansi quartieri, camere uso scrittoio, magazzini. Rivolgersi Agenzia Torrente 20. 4183

Affittansi prontamente 2 stanze, camerino, cucina, acqua, fiorini 24. Indirizzo al Piccolo. 4498

Affittansi due camere ammobiliate, comodo cucina. S. Francesco 16 O. 4426

Affittasi stanza grande, vuota, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 4429

Affittasi bellissima stanza bene ammobiliata, fino all'agosto. Indirizzo al Piccolo. 4485

Affittasi a distinto signore elegante stanza ammobiliata. Ponte della Fabbra N. 2, II, porta 6. 4443

Affittasi quartiere ammobiliato, campagna amena. Cividale (Friuli). Indirizzo Piccolo. 4168

Affittansi stanze ammobiliate, volendo costo. Via Molin piccolo 1, primo. 8378

Affittasi camera ammobiliata, piazza delle Legna 6, primo piano, sinistra. 4232

Affittansi quartieri; signori proprietari amministratori hanno quartieri prego gentilmente mandare liste piazza San Francesco 1. Thaller. 4488

Affittasi prontamente stanza elegantemente ammobiliata, grande, presso coniugi. Indirizzo Piccolo. 4406

Affittansi stanze ammobiliate, ingresso libero, con o senza costo, per una o due persone. Valdirivo 17, I. 4484

D'affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 11, porta 7. 4501

D'affittare due, tre stanze, comodo cucina, acqua. Spiridione 8, II p. 4472

D'affittare in campagna S. Luigi N. 160 quattro camere, cucina, cantina e orto, f. 200. 4466

D'affittare Villa in Opcina, facente angolo con strada maestra per Sesana e Basovizza, con orto, parco, due cisterne. Informazioni via Carintia 17, magazzino. 4246

D'affittare quattro camere, camerino, cucina, per agosto. Cinque camere, due camerini, cucina anche prontamente. Via Chiozza 3. 4487

D'affittare quartiere di 5 stanze in campagna vicina. — Rivolgersi via Carintia N. 10. 4426

D'affittare Villa in Opicina, facente angolo con strada maestra per Cesiano e Basovizza, con orto, parco, due cisterne. Informazioni via Carintia, 17, magazzino. 4246

D'affittare uso scrittoio due stanze parchettate, agosto. San Nicolò 26, primo. 4378

Prontamente affittasi per signore agiato stanza bene arredata, tranquilla, aria salubre, costo fino, presso piccolissima famiglia. Indirizzo Piccolo. 4238

Giovane vedova affitta bellissima stanza ammobiliata, vicino Giardino pubblico. Eventualmente costo. Indirizzo al Piccolo. 4232

Agosto subaffittansi due belle stanze vuote. Indirizzo al Piccolo. 4408

Subaffittansi fino S. Michele 12 locali, giardino, f. 1100, con notevole ribasso; vicino Notre Dame de Sion, 6 camere, camerino, cucina, giardino f. 700; 4 camere, camerino, cucina, giardino fior. 480. Informazioni presso indicatori-mediatori alloggi Zannutel, caffè Francese. 4482

Nella villa Weissenthurn sono d'affittare diversi quartieri ammobiliati. Rivolgersi sig. maestro Ferluga, Opicina. 4046

Levatrice affitta stanza ariosa bene ammobiliata primo piano. Indirizzo Piccolo. 4485

Farneto 33, quarto piano, affittasi per agosto quartiere quattro camere, camerino, cucina. 4489

Campagna magnifica affittansi 24 agosto quartiere 4 stanze cucina, altro 5 stanze cucina, prontamente camera cucina signorili per stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 4454

Prontamente affittasi bella stanza ammobiliata, disobbligata, centro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4471

Occasione subaffittasi quartiere signorile, 24 agosto, composto di 5 bellissime stanze, camerino, cucina, cantina, orto gas, centrica posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4295

Una o due belle stanze, con costo o senza, in bellissima posizione, con giardino, d'affittare in Lubiana, presso signora italiana. Indirizzo al Piccolo. 4401

3 camere cucina in campagna cerco per agosto, possibilmente vie Navali, S. Vito o contermini oppure Chiadino, affitto annuo 200. Offerte Piccolo sub «Campagna». 8414

Quartieri in città e campagna, magazzini, botteghe, d'affittare. Distinte gratuitamente ricevonsi via San Michele 10, scrittoio 3589

Quartiere tre stanze, camerino, cucina, affittasi per agosto. Via Bachi 11. 4489

Quartieri, magazzini, botteghe, affittansi. Rivolgersi amministratore 16, A, via S. Francesco. 4131

Sagrado Albergo Vittoria affittansi stanze decorosamente ammobiliate, appartamenti con o senza cucina, vasto giardino, prezzi miti. 3743

Si cederebbero in subiocazione verso modiche condizioni due stanze e cucina di quartiere signorile, in posizione centrica, a pensionati o vedova senza figli. Offerte al Piccolo 4402. 4402

Elegantissimi quartieri di tutto lusso, affittansi per primi agosto, nello stabile nuovo di via Rossetti, vista stupenda, soneria elettriche, parchetti, tappezzerie alle stanze, pitture ad olio, acqua in cucina, cesso Closet, generale introduzione del gas, composti di tre stanze, camerino, cucina, cantina, annui fiorini 300, da rivolgersi Polacco, Caffè Adriatico. 4414

Distinta famiglia affitta 24 agosto due bellissime stanze ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 4465

Subaffittasi prontamente camera cucina fino 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 4417

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Ricercasi vasca da bagno con stufa, seconda mano. Offerte con prezzo sub «X Y Z» Piccolo. 4409

Vendonsi pianoforte perfetto stato, quadri antichi, alcuni mobili, tutto prezzo di occasione. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4435

Vendesi avviata panetteria, centrica posizione, tenue capitale. Zanier, Caffè Armonia 4436

Vendesi negozio olio con grande clientela, anche a prova. Indirizzo Piccolo. 4442

Vendesi portone per uso fondo, largo 330, alto 380. Indirizzo Piccolo. 4453

Vendonsi un fornimento completo di pistelli ad uso drogheria, uno specchio riflessorio scopi ottici. Via Media N. 11. 4410

Vendonsi tavola ovale d'allungarsi, riposò, sei sedie tappezzate, tavolino, due poltrone, quadri, bagno. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 4453

Vendesi causa partenza, osteria centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 4179

Vendesi osteria bene avviata, prezzo discreto, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 4319

Meccanico con cauzione consegno piccolo laboratorio, benissimo avviato. Indirizzo Piccolo. 4200

Doccia grande vendesi, S. Maria Maggiore 1, III p. 4186

Causa partenza vendo macchina braccio calzolaio, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 4292

Osteria splendida posizione vendesi. Rivolgersi Valdirivo 6, pianoterra. 4294

Bicicletta quasi nuova, scorrevolissima, vendesi causa malattia. Magazzino Squero nuovo 1. 4260

Bicicletta Dürkopp, da signora, quasi nuova, vendesi. Via Legna 5. Rivolgersi al portinaio. 4196

Bicicletta perfetta leggerissima, ottimo stato, vendesi causa malattia, per fiorini 50. Indirizzo al Piccolo. 4449

Bicicletta pneumatica da vendere, quasi nuova, via Giulia N. 3, negozio terraglie. 4478

Macchina fotografica 9 per 12, buonissima, da vendere fiorini 10. Indirizzo Piccolo 4451

Bicicletta signora e signore da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4412

Bicicletta inglese nuova, vendesi metà prezzo Indirizzo al Piccolo. 4501

Mobili, vestiti, libri usati da vendere. Indirizzo Piccolo. 4411

Scansie, vetrine, banco, adatti per negozio, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4437

Fucile da caccia vendesi. Indirizzo Piccolo. 4452

Causa partenza vendesi bottega, vicinanze Ponterosso, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 4497

Pianino nuovo, di lusso, eccellente, voce insuperabile, vendesi. Via Media 4, primo 4496

Gattino Angora bianco, occhi celesti, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4459

Apparato fotografico a cassetta, 9 per 12, con buon obbiettivo, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 4460

Scorrevolissima bicicletta 45, armonica Pioner 20, occasione. Poste 5, latteria. 3382

Bottega commestibili, erbaggi, bene avviata, abitazione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4506

Pianoforte cortissimo, moderno, perfetto stato, vendesi rara occasione. Via Bosco 30, terzo. 4473

Negozio olio, altri articoli, situato in una piazza, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 4509

Ghiacciaia piccola, uso famiglia, buono stato, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4221

Scrittoio grande per uso scrittoio, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 4233

Da cedere in seconda lettura, a metà prezzo, 24 ore dopo l'arrivo, la «Reichswehr», il «Berliner Tageblatt». Indirizzo al Piccolo.

Cedesi negozio ad uso latteria, bene inviato. Indirizzo Piccolo. 3883

Cederebbesi vendendo, esercizio Trattoria, giardino unito quartiere, quattro stanze, piccolo affitto. Zanier caffè Armonia. 4427

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarriti 5 biglietti di Monte, col nome Menegheili. Mancia portandoli al Piccolo. 4456

Smarrito orecchino oro, lungo il Corso. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandolo birraria «All'Udinese», via S. Caterina. 4495

DIVERSI

Malata lettera firmata può indirizzare come ultima. 4420

Ester Boschetto. Ero felice speravo tuo scritto invece equivoco dispiacentissima. 4440

Valdirivo tutti i suoi insulti sono per me, carezze non cedo no! no! Oscar. 4444

Cattiveria, Oggi ore 4 angolo Acquedotto—Acque. P. 4483

Boschetto. Attenderò venerdì sera otto ore, angolo via Amalia—Chiozza. 4467

Nelusko. Riuscendomi impossibile pazientare, pregoti passare prontamente, altrimenti vengo io. 4474

Piccia. Ho cambiato l'abitazione perchè nessuna notizia, scrivimi ferma in posta sotto mio prenome. P. 4480

Aida, ringraziotì tua attenzione, ritira lettera sub tuo nome cognome. 4505

A. Z. 29. Se ancora m'ami vieni giovedì solito luogo. Diroti cose che molto t'interessano. 4416

Lettera rilasciata mani signor dirigente... dove può cortesemente prender ispezione. Mezzanotte.... 4413

Attesi inutilmente. Prego ritirare lettera ferma in posta vostra numerazione N. 658. Giardino pubblico A. R. B. 1395. 4409

Isola. Non credo equivoco, per maggiore certezza ritiri lettera fermo in posta sua città sub colore suo abito. Ernes. 4404

Alessandro mille grazie per le gentili cartoline. Non stancarti alle manovre. Sempre tua. 4499

Enerico P. attenda giovedì sera 8½ vicino mio portone verrò. 4418

Silvestro oggi 6½ luogo ultimo appuntamento. Arrivederci. 8411

Signora trentenne, bellissima presenza, distinta, con due bambini, desidera rimaritarsi per avere compagnia, con signore distinte in buona posizione. Lettere al Piccolo sub: Felice destino. 8416

Ricercasi capitalista con circa 2000 fiorini per dar impulso lavoro lucroso inviato. Indirizzo al Piccolo. 4470

Socio per grande bene avviata azienda commerciale ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 4231

Negoziante commissionato, ditta protocollata, ricerca per estendere lavoro giovane pratico commercio con capitale di 8000 a 10.000 fiorini. Offerte sub S. D. al Piccolo. 4151

Vitalizio contrarrebbe rispettabile famiglia, dimorante campagna, poco lungi Trieste, preferibilmente con signora. Offerte sub «Tranquillità» fermo posta centrale. 4178

Stiratrice a lucido, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4438

Tosatore di cani si raccomanda. Indirizzo al Piccolo. 4428

Matrimonio di Facanapa, commedia tutta da ridere, stasera ore 8, Fenice. Ballo La gran via. 4407

Burro da tè, senza margarina, nel deposito formaggi via Boschetto 1, a f. 1.20. 4457

Squisitissima supplì di riso con ragout, soldi 5. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. 4463

Ginnasio privato Scholz, Graz, Grazbach, angolo Maigasse, diritto di pubblicità, eccellente convitto, casa propria, sana, sorveglianza coscienziosa, ottimi successi, prezzi discreti; sostituita la casa paterna. Convitto aperto nelle vacanze; preparansi esami riparazione e ammissione. Dal 1. agosto, corso preparatorio per esame ammissione alle scuole medie. 1994

Francobolli usati per accrescere grande collezione ricercansi, eventualmente collezioni. Offerte «Francobolli» all'amministrazione del giornale, con prezzo. 4298

Pianoforti accordansi, riparansi, con garanzia. Giovanni Koschitz, Malcanton 1, primo. 8410

Pianini, pianoforti noleggio e vendita, anche rate, prezzi mitissimi. Stabilimento pianoforti «Germania», Cavana 8, primo e secondo piano. 8412

Fotografi, dilettanti ricevono gratis catalogo nuovi articoli, prezzi ribassati. Deposito articoli fotografici, palazzo municipale. 8413

Caffè! Propria importazione. Deposito nel Punto franco. In tutte le qualità. Per famiglie franco domicilio Giovanni Enr. Pohly. Via Carintia 12. 4086

Vino! Deposito Pohly, via Carintia 12. Vini eccellentissimi. Opollo, Istria, friulano, Bianco del Coglio e Stiria. 4088

Champagne, Liquori, Trappa nel deposito vino Pohly, via Carintia 12. 4088

Da Giannopulo via Ponterosso, si va rinfrescarsi e ristorarsi, durante la stagione estiva. 4483

Specialità Menta glaciale Pipermint, sapore gradevolissimo al Selz, assortimento bibite in ghiaccio. Mastici per acqua soldi 60 litro. Boiaro, dietro Magistrato. 3388

Panorama Piazza Borsa. Salzkammergut, Ischl, Gmunden, Salisburgo, Hallstadt, Traunfall ecc. 3373

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Grande deposito vini italiani, istriani, dalmati 26, 28, 30, 32, 36, specialità Samos, Cipro, Marsala, Vermouth. Via San Lazzaro 8, Fratelli de Gioia. 8407

Capelli grigi acquistano colore biondo o scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibej, Lussinpiccolo. Deposito nelle Farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fiorini uno. 3099

Trippe soldi ventiquattro chilo, giornalmente macelleria Polacco, Riborgo, Telefono 681. 4310

Sacchetti uomo, teletta, orleans, 1.30, 1.50, 1.80. Calzoni tela 1.20, maglie rete 25. Barriera 15. 4504

Occasione Rigadino 16, Teletta 17, Oxford 18. Percal foulard 20, Cotonina 10, Grovissima alta 22. Barriera 15. 4504

Mobilie! Occasione straordinaria vendonsi tutte le mobilie esistenti nel deposito Farneto 5, prezzi ribassati motivo liquidazione affittasi il magazzino eventualmente divisibile. Ruzzier. 4494

La prima Impresa trasporti mobili, Exner, Squero nuovo 7, telefono 847, prende nei propri depositi mobili, effetti, singoli bauli, ceste ecc. in custodia, garantendone buon mantenimento. Assume trasporti di mobili in città, per sobborghi e per tutte le piazze dell'interno ed estero, mediante vagoni patentati di nuovissimo sistema, con garanzia contro rotture. Spedizioni d'ogni genere per tutte le direzioni vengono pure assunte, il tutto a prezzi ridottissimi. 4349

Preservativi francesi dozzina fior. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, piazza Borsa 4. 3356

LOTTERIA DI STATO

Estrazione irrevocabilmente Giovedì 15 Giugno 1899. — Vincita principale Duecentomila Corone. Tutte le vincite vengono pagate in denaro. Un biglietto costa soltanto fiorini 2.

In Trieste vende e spedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. 26616

GRAZ, **S'affittano** durante l'estate 3 o 4 stanze bene ammobiliate, situate vis-à-vis il parco, con eventuale costo. — Indirizzo: Marie Herrmann, Attemsgasse 21. 26586

Esposizione Mobili

insuperabili per solidità ed eleganza
a prezzi realmente vantaggiosi
Palazzo Diana, Piazza S. Giovanni 5
DALLA TORRE 26188

Economo,

trentenne, ammogliato, perfetto contabile partita doppia, esperto in tutti i rami di agricoltura e animalia, con perfetta cognizione dell'italiano e tedesco, e parla slavo, da molti anni occupato in una grande amministrazione agricola-industriale, cambierebbe posto.

Offerte sub „**Landmann**" Amministrazione giornale. (26487)